Codice A1714A
D.D. 9 novembre 2026, n. 1076
Piano Strategico della PAC 2023-2027. Complemento Regionale per lo Sviluppo Rurale 2023-2027 della Regione Piemonte, versione 7, adottata con D.G.R. n. 14-3071 del 21 settembre 2026. Intervento SRD06, Azione 1, Sotto-azione 1.2, intervento 1.2.1 «Reti antigrandine». Approvazione del bando SRD06-1.2.1/3/2026 in attuazione della D.G.R. n. 5-3220 del 2 novembre 2026. Apertura del termine di presentazione delle domande

ATTO DD 1076/A1714A/2026 DEL 09/11/2026

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
A1700A - AGRICOLTURA E CIBO
A1714A - Infrastrutture, territorio rurale, calamità naturali in agricoltura

OGGETTO: Piano Strategico della PAC 2023-2027. Complemento Regionale per lo Sviluppo Rurale 2023-2027 della Regione Piemonte, versione 7, adottata con D.G.R. n. 14-3071 del 21 settembre 2026. Intervento SRD06, Azione 1, Sotto-azione 1.2, intervento 1.2.1 «Reti antigrandine». Approvazione del bando SRD06-1.2.1/3/2026 in attuazione della D.G.R. n. 5-3220 del 2 novembre 2026. Apertura del termine di presentazione delle domande di sostegno. Dotazione finanziaria di euro 529.717,20.

Premesso che:
- il Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, e successive modifiche, disciplina il sostegno ai piani strategici della PAC finanziati dal FEAGA e dal FEASR e, all'articolo 73, gli investimenti sostenuti nell'ambito dello sviluppo rurale;
- il Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, e successive modifiche, disciplina il finanziamento, la gestione e il monitoraggio della politica agricola comune;
- il Piano Strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia, approvato con Decisione della Commissione europea C(2022)8645 del 2 dicembre 2022, è stato successivamente modificato, anche con Decisione C(2026)4735 del 10 luglio 2026, che ha approvato la modifica strategica recepita nella versione 8.0 del PSP;
- il Complemento Regionale per lo Sviluppo Rurale 2023-2027 della Regione Piemonte, adottato con D.G.R. n. 17-6532 del 20 febbraio 2023 e da ultimo riadottato nella versione 7 con D.G.R. n. 14-3071 del 21 settembre 2026, in sostituzione della versione 6 di cui alla D.G.R. n. 6-2503 del 4 maggio 2026, prevede, nell'ambito dell'Intervento SRD06 «Investimenti per la prevenzione ed il ripristino del potenziale produttivo agricolo», Azione 1, Sotto-azione 1.2, l'intervento 1.2.1 per la prevenzione dei danni abiotici mediante reti antigrandine.

Vista la D.D. n. 967/A1714A del 9 ottobre 2026, come rettificata dalla D.D. n. 985/A1714A del 15 ottobre 2026 limitatamente ai riferimenti agli impegni di copertura della quota regionale, con la quale sono state accertate minori risorse finanziarie utilizzate, ancora disponibili, per complessivi euro 529.717,20 sui bandi SRD06-1.2.1/1/2023, SRD06-1.2.2/1/2023, SRD06-1.2.1/2/2024 e

SRD06-1.2.2/2/2024, di cui euro 422.016,11 riferiti ai bandi SRD06-1.2.1/1/2023 e SRD06-1.2.1/2/2024 (reti antigrandine) ed euro 107.701,09 riferiti ai bandi SRD06-1.2.2/1/2023 e SRD06-1.2.2/2/2024 (prevenzione dei danni da gelo), utilizzati nell'ambito della medesima Sotto-azione 1.2 per il finanziamento di reti antigrandine.
Richiamata la D.G.R. n. 5-3220 del 2 novembre 2026, con la quale la Giunta regionale ha disposto l'attivazione del bando SRD06-1.2.1/3/2026 «Reti antigrandine», approvato le relative istruzioni operative, di cui all'Allegato A alla medesima deliberazione, e destinato al nuovo bando euro 529.717,20. Le istruzioni operative individuano nel responsabile pro tempore del Settore A1714A il responsabile del procedimento di approvazione e attivazione del bando, mediante determinazione dirigenziale che ne definisce i termini di apertura e chiusura.
Dato atto che le risorse provengono dai quattro bandi attivati con D.G.R. n. 32-7281 del 24 luglio 2023 e D.G.R. n. 65-570 del 16 dicembre 2024 e che, secondo le verifiche richiamate nella D.G.R. di attivazione del nuovo bando, non sono già destinate ad altri impieghi né necessarie a soddisfare obbligazioni o esigenze residue delle graduatorie originarie. Il loro riutilizzo resta all'interno della Sotto-azione 1.2 e della dotazione complessiva di euro 8.000.000,00 già assegnata ai quattro bandi, senza incrementi né trasferimenti tra sotto-azioni o verso altri interventi del CSR, essendo gli impianti antigrandine e antibrina ricompresi nella medesima Sotto-azione 1.2 della scheda SRD06 (paragrafo 6.28 del CSR), come verificato nella D.G.R. di attivazione, e senza modifiche alla scheda SRD06 o al piano finanziario del CSR.
Dato atto che la dotazione del bando, pari a euro 529.717,20, è costituita integralmente dalle predette risorse disponibili ed è ripartita secondo le percentuali di cofinanziamento del CSR, come segue:

Componente	**Percentuale**	**Importo in euro**
FEASR	40,70%	215.594,90
Stato	41,51%	219.885,61
Regione Piemonte	17,79%	94.236,69
TOTALE	**100,00%**	**529.717,20**

Dato atto che il cofinanziamento regionale complessivo di euro 94.236,69 trova copertura nelle risorse già impegnate sul capitolo 219010, Missione 16 - Programma 1601, con gli impegni n. 1297/2024 e n. 282/2026, già liquidate, rispettivamente, con gli atti contabili di liquidazione n. 2024/2076/ALG e n. 2026/1103/ALG e trasferite ad ARPEA con gli ordinativi di pagamento n. 2024/28046 e n. 2026/3155, come richiamato dalla D.G.R. di attivazione e dalla D.D. n. 967/A1714A/2026, rettificata con D.D. n. 985/A1714A/2026. La presente determinazione non dispone nuovi impegni, liquidazioni o trasferimenti a favore di ARPEA.
Dato atto che le eventuali integrazioni della dotazione possono essere disposte con successiva determinazione motivata del Settore A1714A, nei limiti stabiliti dalla D.G.R. di attivazione e dalle relative istruzioni operative, esclusivamente utilizzando ulteriori minori utilizzi dei quattro bandi 1/2023 e 2/2024 definitivamente accertati e registrati, non già destinati e non necessari a soddisfare obbligazioni o esigenze residue delle graduatorie originarie. Devono essere verificati la coerenza con la scheda SRD06, il piano finanziario e i vincoli del programma, nonché la copertura della quota regionale con risorse già impegnate, liquidate e trasferite ad ARPEA. Ogni integrazione o diversa destinazione che esuli da tali condizioni richiede un successivo provvedimento della Giunta regionale.
Dato atto che la D.G.R. di attivazione prevede l'aggiornamento, a cura della Direzione Agricoltura e Cibo in qualità di Autorità di gestione regionale, del cronoprogramma di cui all'Allegato 2 al CSR versione 7, con l'inserimento del bando SRD06-1.2.1/3/2026 nel secondo semestre 2026 e la successiva inclusione del cronoprogramma aggiornato nella versione 8 del CSR.

Richiamata la D.D. n. 442/A1700A del 28 aprile 2026, che ha riadottato il documento «Bando tipo - rev. 3» per l'attuazione degli interventi previsti dagli articoli 73, 74, 75, 77 e 78 del Regolamento (UE) 2021/2115, quale riferimento per la predisposizione delle disposizioni attuative del presente bando.
Esaminato il testo del bando SRD06-1.2.1/3/2026, di cui all'Allegato A alla presente determinazione, che disciplina requisiti e spese ammissibili, presentazione delle domande e documentazione richiesta nelle diverse fasi, selezione e graduatorie, concessione del sostegno, realizzazione e rendicontazione degli investimenti, varianti, proroghe, controlli, riduzioni e decadenza. Il bando comprende cinque allegati interni: modalità e documentazione di pagamento; calcolo del punteggio del criterio «Entità del potenziale agricolo a rischio»; informativa sul trattamento dei dati personali; pubblicità del sostegno; modelli di relazioni.
Dato atto che il bando prevede il sostegno per l'installazione di nuovi impianti o il miglioramento di impianti antigrandine esistenti, mediante contributo in conto capitale pari al 50% della spesa ammessa e sostenuta; una spesa minima ammissibile di euro 5.000,00 per singola operazione, da rispettare anche all'esito dell'istruttoria di saldo secondo il punto B.1; un limite massimo di spesa ammissibile di euro 150.000,00 per beneficiario, riferito complessivamente alle domande presentate; spese generali e tecniche nei limiti del 4% della spesa ammissibile per gli investimenti. Sono confermati i criteri e i punteggi richiamati dalla D.G.R. di attivazione, con soglia minima di idoneità di 20 punti.
Ritenuto pertanto di approvare il bando di cui all'Allegato A, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, e di stabilire l'apertura delle domande dalla data di pubblicazione del bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, con scadenza alle ore 23:59:59 del 22 febbraio 2027, in coerenza con i punti A.6 e C.1.2 del bando.
Dato atto che le domande e le successive istanze sono trasmesse esclusivamente in modalità telematica attraverso il servizio SIAP «Sviluppo Rurale 2023-2027», disponibile sul portale https://servizi.regione.piemonte.it, secondo quanto specificato nel bando.
Dato atto che il Settore A1714A cura la gestione del bando e l'approvazione delle graduatorie preliminare e definitiva di idoneità e finanziabilità; il Settore A1711C «Attuazione programmi relativi alle strutture delle aziende agricole e alle avversità atmosferiche» cura l'istruttoria di ammissione e, nell'ambito delle competenze delegate da ARPEA, l'istruttoria delle varianti e delle domande di pagamento. ARPEA svolge le funzioni di organismo pagatore, effettua i controlli finali di autorizzazione e dispone i pagamenti ai beneficiari.
Richiamata la D.G.R. n. 5-2348 del 16 marzo 2026, relativa ai termini di conclusione dei procedimenti amministrativi della Direzione Agricoltura e Cibo, recepiti nella sezione C del bando: 90 giorni per la graduatoria preliminare, 60 giorni per la graduatoria definitiva e 180 giorni per le istruttorie di concessione, variante e saldo, secondo le decorrenze e le competenze precisate nel bando.
Dato atto che l'approvazione del bando e l'inserimento delle domande nelle graduatorie di idoneità e finanziabilità non costituiscono concessione individuale dei contributi, che sarà disposta con successivi provvedimenti all'esito delle istruttorie e nei limiti delle risorse assegnate. La rendicontazione e il pagamento a saldo sono subordinati alla verifica delle spese, della realizzazione degli investimenti e del rispetto degli impegni previsti dal bando. Gli investimenti devono essere conclusi e rendicontati entro 12 mesi dalla comunicazione dell'atto di ammissione a contributo, fatte salve le proroghe e le disposizioni sul ritardo previste dal bando; resta fermo il termine ultimo del 31 maggio 2029 per la presentazione delle domande di pagamento a saldo.
Dato atto che il presente provvedimento approva e attiva il bando entro la dotazione già assegnata dalla D.G.R. di attivazione, la cui quota regionale è già stata impegnata, liquidata e trasferita ad ARPEA; non dispone nuove registrazioni contabili né costituisce concessioni individuali o ulteriori obbligazioni a carico del bilancio regionale. In relazione al proprio contenuto dispositivo, non comporta pertanto effetti sul bilancio finanziario o sul patrimonio della Regione Piemonte, ai sensi dell'articolo 8, comma 2, dell'Allegato A alla D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi dell'articolo 6, comma 2, dell'Allegato A alla D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024.

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- gli articoli 4 e 17 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, e gli articoli 17 e 18 della L.R. 28 luglio 2008, n. 23, in materia di funzioni e attribuzioni della dirigenza;
- la legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modifiche, e la L.R. 14 ottobre 2014, n. 14, in materia di procedimento amministrativo;
- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, la L.R. 3 febbraio 2026, n. 3 «Bilancio di previsione finanziario 2026-2028» e la L.R. n. 17/2026 «Assestamento al bilancio di previsione finanziario 2026-2028 e disposizioni finanziarie»;
- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, e successive modifiche, con particolare riferimento all'articolo 26, comma 1;
- il Regolamento (UE) 2016/679 e il D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato dal D.Lgs. 10 agosto 2018, n. 101, in materia di protezione dei dati personali;
- le disposizioni del PSP e del CSR 2023-2027, le D.D. n. 594/A1714A del 22 luglio 2024 e n. 357 del 13 maggio 2024, e successive modifiche, in materia di riduzioni e sanzioni, nonché i manuali e le disposizioni dell'organismo pagatore ARPEA richiamati nel bando;

determina

per le motivazioni espresse in premessa:

1. di approvare, in attuazione della D.G.R. n. 5-3220 del 2 novembre 2026, il bando SRD06-1.2.1/3/2026 «Reti antigrandine», relativo all'Intervento SRD06, Azione 1, Sotto-azione 1.2, intervento 1.2.1 del CSR 2023-2027 della Regione Piemonte, versione 7 adottata con D.G.R. n. 14-3071 del 21 settembre 2026, di cui all'Allegato A, comprensivo dei cinque allegati interni, quale parte integrante e sostanziale della presente determinazione;
2. di stabilire che le domande di sostegno possono essere presentate dalla data di pubblicazione del bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ed entro le ore 23:59:59 del 22 febbraio 2027, esclusivamente attraverso il servizio SIAP «Sviluppo Rurale 2023-2027», disponibile sul portale https://servizi.regione.piemonte.it, secondo le modalità e con la documentazione previste nell'Allegato A;
3. di dare atto che la dotazione finanziaria del bando è pari a euro 529.717,20, derivanti dalle minori risorse finanziarie utilizzate, ancora disponibili, accertate con D.D. n. 967/A1714A del 9 ottobre 2026, come rettificata con D.D. n. 985/A1714A del 15 ottobre 2026, e destinate al bando dalla D.G.R. di attivazione; tale dotazione comprende euro 422.016,11 riferiti ai bandi SRD06-1.2.1/1/2023 e SRD06-1.2.1/2/2024 (reti antigrandine) ed euro 107.701,09 riferiti ai bandi SRD06-1.2.2/1/2023 e SRD06-1.2.2/2/2024 (prevenzione dei danni da gelo), utilizzati nell'ambito della medesima Sotto-azione 1.2 per il finanziamento di reti antigrandine;
4. di dare atto che la dotazione comprende euro 215.594,90 di quota FEASR (40,70%), euro 219.885,61 di quota statale (41,51%) ed euro 94.236,69 di quota regionale (17,79%); il cofinanziamento regionale è compreso nelle risorse già impegnate sul capitolo 219010, Missione 16 - Programma 1601, con gli impegni n. 1297/2024 e n. 282/2026, liquidate e trasferite ad ARPEA come rappresentato in premessa, senza nuovi impegni, liquidazioni o trasferimenti;
5. di dare atto che eventuali integrazioni finanziarie possono essere disposte con successiva determinazione motivata del Settore A1714A, esclusivamente alle condizioni indicate in premessa e nella D.G.R. di attivazione e nelle relative istruzioni operative, utilizzando ulteriori

minori utilizzi dei quattro bandi 1/2023 e 2/2024 definitivamente accertati e registrati, non già destinati né necessari alle graduatorie originarie, nel rispetto della scheda SRD06, del piano finanziario e dei vincoli del programma e con quota regionale già impegnata, liquidata e trasferita ad ARPEA; ogni integrazione o diversa destinazione che esuli da tali condizioni richiede un successivo provvedimento della Giunta regionale;

6. di stabilire che le risorse che si rendessero disponibili nell'ambito del bando, comprese le integrazioni, saranno utilizzate per finanziare le domande idonee non finanziate per esaurimento della dotazione, mediante scorrimento nell'ordine della graduatoria definitiva disposto dal Settore A1714A, secondo il bando e la D.G.R. di attivazione, purché sia consentita la realizzazione degli interventi e la presentazione delle domande di saldo entro il 31 maggio 2029;
7. di dare atto che i procedimenti sono svolti dai Settori A1714A e A1711C secondo le rispettive competenze e i termini individuati nella sezione C del bando e che i pagamenti ai beneficiari sono disposti da ARPEA, nell'ambito delle proprie funzioni di organismo pagatore;
8. di rinviare a successivi provvedimenti l'approvazione delle graduatorie e la concessione dei contributi, subordinata all'esito delle istruttorie e nei limiti delle risorse assegnate; per quanto non previsto dal bando, si applicano le istruzioni operative approvate con la D.G.R. di attivazione, il PSP e il CSR 2023-2027, la normativa pertinente e le disposizioni di ARPEA per gli aspetti di competenza;
9. di dare atto che la presente determinazione, per le ragioni rappresentate in premessa, non comporta nuovi o maggiori oneri né effetti sul bilancio finanziario o sul patrimonio della Regione Piemonte;

Avverso il presente provvedimento, ove lesivo di una posizione giuridica tutelata, è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale competente entro sessanta giorni oppure, in alternativa e nei casi previsti dalla legge, ricorso straordinario al Presidente del Consiglio di Stato entro centoventi giorni, ai sensi del Capo III del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199, come modificato dall'articolo 6 del D.L. 19 febbraio 2026, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 20 aprile 2026, n. 50. I termini decorrono dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero dalla pubblicazione nei casi in cui essa ne determini la decorrenza. Resta ferma la tutela davanti al giudice ordinario per le controversie rientranti nella sua giurisdizione, nei termini di legge.

La presente determinazione e il relativo Allegato A saranno pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della L.R. 12 ottobre 2010, n. 22, nonché sul sito istituzionale nella sezione Amministrazione trasparente, ai sensi dell'articolo 26, comma 1, del D.Lgs. n. 33/2013, e nelle pagine dedicate al CSR 2023-2027 e ai bandi regionali.

IL DIRIGENTE (A1714A - Infrastrutture, territorio rurale, calamità naturali in agricoltura)
Firmato digitalmente da Paolo Cumino

Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire [1], archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. 2026-11-02_Bando3_SRD06_reti_V1.pdf
Allegato 

1 L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento

Sviluppo Rurale
Piemonte 2023-2027

Bando 3 per reti antigrandine

Complemento per lo Sviluppo Rurale della Regione Piemonte 2023-2027
Allegato A alla D.D. n. _____/A1714A/2026 del _____

DIREZIONE	**Direzione Agricoltura e cibo**
SETTORE	**Settore A1714A – Infrastrutture, territorio rurale e calamità naturali in agricoltura**
INTERVENTO - AZIONE	**SRD06 – AZIONE 1**
SOTTO-AZIONE	**1.2 PREVENZIONE DANNI DI TIPO ABIOTICO intervento 1.2.1 reti antigrandine**
BANDO	**SRD06-1.2.1/3/2026**
SCADENZA	**22/02/2027**

Indice generale

A. Intervento, soggetti e risorse....5
A.1. Descrizione generale dell'intervento....5
A.2. Finalità e obiettivi....5
A.3. Beneficiari: chi può presentare la domanda di sostegno....5
A.4. Numero di domande presentabili....6
A.5. Dotazione finanziaria....6
A.6. Scadenze....6
B. Caratteristiche dell'intervento....7
B.1. Entità della spesa e del sostegno....7
B.2. Tipologia di agevolazione e tassi di sostegno....7
B.3. Localizzazione dell'intervento....8
B.4. Criteri di ammissibilità....8
B.5. Spese ammissibili....8
B.5.1. Caratteristiche delle spese ammissibili....8
B.5.2. Categorie di spese ammissibili....9
B.5.3. Spese non ammissibili....9
B.5.4. Inizio e decorrenza delle spese....10
B.5.5. Termini per la conclusione e la rendicontazione degli investimenti....10
B.5.6. Cumulabilità degli aiuti e divieto di doppio finanziamento....10
B.5.6.1. Strumenti finanziari dell'Unione europea....10
B.5.6.2. Strumenti nazionali....11
B.5.6.3. Demarcazione (con I pilastro o altri strumenti europei, nazionali, regionali)....11
B.6. Criteri di selezione e graduatoria....11
B.6.1. Caratteristiche del soggetto richiedente....12
B.6.2. Sistemi produttivi....12
B.6.3. Collegamento altri interventi....12
B.6.4. Entità del potenziale agricolo a rischio....13
B.7. Impegni (obblighi) dei soggetti beneficiari....13
B.7.1. Impegni essenziali....14
B.7.2. Impegni accessori....14
C. Fasi e tempi del procedimento....14
C.1. Procedimento amministrativo....14
C.1.1. Responsabili e tempi del procedimento....14
C.1.1.1. Approvazione graduatoria preliminare di idoneità e finanziabilità....14
C.1.1.2. Approvazione graduatoria definitiva di idoneità e finanziabilità....15
C.1.1.3. Istruttoria delle domande di sostegno per la concessione di contributi....15
C.1.1.4. Istruttoria dell'istanza di variante relativa alla domanda di sostegno....15
C.1.1.5 Istruttoria delle domande di pagamento....16
C.1.2. Termini e fasi del procedimento....16
C.2. Domanda di sostegno....16
C.2.1. Iscrizione all'anagrafe agricola unica e costituzione del fascicolo aziendale....17
C.2.2. Presentazione delle domande....17

C.2.3. Documentazione richiesta per la domanda di sostegno....19
C.3. Istruttoria della domanda di sostegno....21
C.3.1. Istruttoria di ammissibilità e formazione della graduatoria preliminare....21
C.3.2. Approvazione graduatoria definitiva....22
C.3.3. Istruttoria di ammissione....22
C.4. Modifiche in corso d'opera al progetto....24
C.4.1. Variante....24
C.4.1.1. Documentazione da allegare alla domanda di variante....25
C.4.1.2 Istruttoria della domanda di variante....25
C.4.2. Adattamento tecnico....25
C.5. Eventuali ulteriori fasi di partecipazione del beneficiario....26
C.5.1. Domanda di Proroga....26
C.5.2. Domanda di Voltura....26
C.5.3. Domanda di Rinuncia....27
C.5.4. Domanda di correzione errori palesi....27
C.6. Domanda di pagamento....27
C.6.1. Domanda di saldo....27
C.6.1.1. Termine per la presentazione della domanda di saldo....28
C.6.2. Documentazione richiesta per la domanda di saldo....28
C.6.3. Istruttoria domanda di saldo....29
C.6.4. Richiesta di annullamento della domanda di pagamento....30
C.7. Controlli *ex post* (successivi al pagamento)....30
C.8. Riduzioni, sanzioni e decadenza/revoca (a seguito del mancato rispetto degli impegni)....30
C.9. Recupero dei pagamenti indebitamente percepiti....31
C.10. Cause di forza maggiore e circostanze eccezionali....31
D. Disposizioni finali....31
D.1. Ispezioni e controlli....31
D.2. Dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000....32
D.3. Monitoraggio dei risultati....32
D.4. Pubblicazione, informazioni e contatti....32
D.5. Ricorsi....33
E. Glossario....33
F. Normativa di riferimento....35
F.1. Politica agricola comune....35
Disposizioni unionali....35
Disposizioni statali....36
Disposizioni dell'Organismo pagatore....36
Disposizioni regionali....36
Atti amministrativi regionali....37
G. ALLEGATI....37
G.1. Allegato 1 - Modalità e documentazione di pagamento ai fini della rendicontazione....37
G.2. Allegato 2 - Come calcolare il punteggio del criterio «Entità del potenziale agricolo a rischio» 38
G.3. Allegato 3 - Informativa sul trattamento dei dati personali (Reg. UE 2016/679) e obbligo di riservatezza....40

G.4. Allegato 4 - Pubblicità del sostegno.....42
G.5. Allegato 5 - Modelli di relazioni.....43

A. Intervento, soggetti e risorse

A.1. Descrizione generale dell'intervento

Il crescente rischio climatico e meteorologico e l'insorgenza di problemi sanitari come fitopatie ed epizoozie mettono a repentaglio le produzioni agricole e zootecniche per le quali si rende necessario disporre di misure di prevenzione o mitigazione dei conseguenti danni.

Negli ultimi anni, a causa dei mutamenti climatici e del presentarsi di fenomeni atmosferici di maggiore entità e frequenza, l'agricoltura è soggetta a crisi e rischi dovuti a fattori ambientali sui quali gli agricoltori non possono esercitare nessun genere di controllo. Inoltre, tenendo conto che in alcuni contesti territoriali i tradizionali sistemi di gestione del rischio non riescono a supportare l'agricoltore in maniera efficiente, vi è la necessità di garantire l'interoperabilità di tutti gli strumenti di difesa attiva e passiva, al fine di favorire l'adattamento e la mitigazione al cambiamento climatico.

In tale contesto, al fine di assicurare il mantenimento dei redditi alle aziende agricole e la resilienza economica delle stesse, accanto agli strumenti di gestione del rischio attivati a livello nazionale (intervento SRF01 – Assicurazioni agevolate), risulta opportuno incentivare sistemi di prevenzione attivi, che consentano l'ottenimento di adeguati livelli produttivi, con particolare riferimento alle produzioni maggiormente esposte ai danni da avversità atmosferiche e, in particolare, dalla grandine.

A.2. Finalità e obiettivi

L'intervento è finalizzato alla prevenzione attraverso sistemi di difesa attiva dei danni abiotici provocati dalla grandine mediante l'acquisto e la messa in opera di nuovi impianti di protezione con reti antigrandine o il miglioramento di impianti esistenti.

A.3. Beneficiari: chi può presentare la domanda di sostegno

Il presente bando è riservato a imprenditori agricoli, singoli o associati, ai sensi dell'art. 2135 del Codice civile che possiedono la qualifica di Coltivatore diretto o di Imprenditore Agricolo Professionale (IAP).

Per coltivatore diretto, ai sensi dell'articolo 2135 del Codice civile e dell'articolo 31 della legge 26 maggio 1965, n. 590, si intende un imprenditore agricolo che svolga abitualmente e manualmente la propria attività in agricoltura, che con la forza lavoro propria e del nucleo famigliare sia in grado di fornire almeno un terzo della forza lavoro complessiva richiesta dalla normale conduzione dell'azienda agricola.

Per imprenditore agricolo professionale (IAP), ai sensi dell'articolo 1 del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 99, si intende un imprenditore agricolo in possesso di adeguate conoscenze e competenze professionali e che dedica alle attività agricole, almeno il 50% del proprio tempo di lavoro e che ricava da tali attività almeno il 50% del proprio reddito da lavoro complessivo. Nel caso di attività svolte in zone svantaggiate tali requisiti sono ridotti al 25%.

La qualifica di coltivatore diretto è condizione sufficiente per poter accedere agli aiuti, mentre gli imprenditori agricoli non coltivatori diretti, per poter accedere agli aiuti devono possedere la qualifica di IAP.

Le qualifiche di coltivatore diretto o di IAP sono requisiti di ammissibilità posseduti alla data di presentazione della domanda.

Coloro che intendono presentare la domanda di sostegno devono aver costituito il fascicolo aziendale, ai sensi del D.lgs. n. 173/1998 e del D.P.R. n. 503/1999, presso un Centro autorizzato di assistenza in agricoltura (CAA) o presso la Direzione Agricoltura e Cibo della Regione Piemonte, essere iscritti all'Anagrafe agricola del Piemonte e disporre di un fascicolo attivo e aggiornato, facendo riferimento all'ultima validazione repertoriata presente nell'Anagrafe agricola del Piemonte e utilizzabile alla data di presentazione della domanda, nel rispetto del punto C.2.1.Le eventuali difformità relative alle colture o alle varietà in atto sono disciplinate dal punto C.2.3, che non deroga all'obbligo di validazione annuale.

La concessione e il pagamento del sostegno sono subordinati all'effettiva disponibilità delle risorse del PSP 2023-2027 assegnate al presente bando. La mancata o insufficiente assegnazione delle risorse non costituisce titolo per pretese nei confronti della Regione Piemonte, di ARPEA, dello Stato o della Commissione europea.

A.4. Numero di domande presentabili

Ogni richiedente può presentare più domande di sostegno per progetti di investimento funzionali, indipendenti e riferiti a specifiche colture o varietà.

A.5. Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria del presente bando, assegnata con D.G.R. n. 5-3220 del 2 novembre 2026, è pari a euro 529.717,20, così ripartiti:

- 215.594,90 euro a carico del FEASR (40,70% della spesa pubblica cofinanziata);
- 219.885,61 euro a carico dello Stato (41,51% della spesa pubblica cofinanziata);
- 94.236,69 euro a carico della Regione Piemonte (17,79% della spesa pubblica cofinanziata).

Le eventuali integrazioni della dotazione finanziaria sono disposte con provvedimento del Settore A1714A, utilizzando le risorse che si rendessero disponibili al termine del processo istruttorio nei bandi SRD06-1.2.1 (reti antigrandine) e SRD06-1.2.2 (prevenzione dei danni da gelo) n. 1/2023 e n. 2/2024, previo nuovo accertamento delle effettive disponibilità non già destinate e verifica delle esigenze residue delle graduatorie originarie e dei vincoli dei distinti interventi, secondo quanto stabilito dalla D.G.R. di attivazione del presente bando. Le risorse che si rendessero disponibili nell'ambito del bando, comprese le integrazioni, sono utilizzate per finanziare le domande idonee seguendo l'ordine della graduatoria definitiva del presente bando, con determinazione dirigenziale del Settore A1714A.

A.6. Scadenze

Il presente bando ha le seguenti SCADENZE:

Attività	Scadenza
Presentazione domanda di sostegno	A decorrere dal giorno di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte (BU) ed entro e non oltre **il 22/02/2027 ore 23:59:59**
Presentazione documentazione integrativa per l'ammissione a contributo	Entro 10 giorni dalla pubblicazione sul BU della Regione Piemonte della graduatoria definitiva di idoneità e finanziabilità ovvero, per le domande finanziate a seguito di scorrimento, dalla pubblicazione della determinazione dirigenziale che ne dispone il finanziamento, limitatamente agli elaborati non già acquisiti e necessari alla valutazione della domanda, secondo il punto C.2.3.
Presentazione domanda di variante	Una sola volta dopo l'ammissione a contributo, non oltre il centoventesimo giorno precedente il termine di conclusione e rendicontazione degli interventi e comunque prima dell'esecuzione delle opere oggetto di variante. Non sono ammesse varianti in sanatoria.
Presentazione domanda di proroga	Entro il termine vigente per la conclusione e la rendicontazione degli interventi, indicato nel provvedimento di concessione.
Presentazione domanda di rinuncia	In qualsiasi momento del periodo di impegno, nei limiti di cui al punto C.5.3
Presentazione domanda di voltura	Entro un anno dall'evento che la determina, anche dopo il pagamento del saldo, per tutto il periodo di impegno di cui al punto B.7.1
Presentazione domanda di pagamento a saldo	Entro il termine di conclusione e rendicontazione degli interventi. Sono fatte salve eventuali proroghe concesse. In

	caso di presentazione della domanda di pagamento in ritardo rispetto al termine di conclusione e rendicontazione degli interventi: fino a 30 giorni si applicano le sanzioni previste al punto C.8, oltre i 30 giorni il sostegno è revocato. In ogni caso il termine ultimo per la presentazione delle domande di pagamento è il 31 maggio 2029 ore 23:59:59 .

I termini per la realizzazione degli investimenti ammessi sono stabiliti al punto B.5.5 Termini per la conclusione e la rendicontazione degli investimenti

In caso di mancato rispetto delle scadenze, si procederà all'applicazione di quanto disposto al punto C.8 Riduzioni, sanzioni e decadenza/revoca (a seguito del mancato rispetto degli impegni).

Tutte le domande, integrazioni documentali ed eventuali osservazioni e controdeduzioni al preavviso di rigetto sono presentate con trasmissione telematica esclusivamente attraverso l'apposito servizio on-line del sistema informativo agricolo piemontese (SIAP) "Sviluppo Rurale 2023-2027" su https://servizi.regione.piemonte.it, come specificato nel punto C.2.2 Presentazione delle domande.

B. Caratteristiche dell'intervento

B.1. Entità della spesa e del sostegno

La **spesa massima ammissibile** realizzata da un singolo richiedente è pari a **€ 150.000,00,** al fine di consentire l'accesso al sostegno a un numero adeguato di beneficiari.

La spesa minima ammissibile per singola operazione è pari a euro 5.000,00, al fine di evitare eccessivi oneri amministrativi per la gestione dei procedimenti connessi all'erogazione del sostegno e di garantire un maggior grado di sostenibilità economica degli investimenti.

La soglia minima di euro 5.000,00 deve essere rispettata per ciascuna operazione anche all'esito dell'istruttoria della domanda di saldo. La verifica è effettuata sulla spesa definitivamente riconosciuta ammissibile, comprese le eventuali rettifiche istruttorie, prima dell'applicazione di riduzioni o sanzioni sul contributo. Se tale spesa risulta inferiore alla soglia minima, la domanda di saldo è respinta e il sostegno decade integralmente, secondo i punti C.6.3 e C.8.

Qualora la spesa ammissibile complessivamente riferita alle domande presentate dal medesimo richiedente ecceda il limite di euro 150.000,00, le domande sono finanziate secondo l'ordine della graduatoria di merito, fino a concorrenza del predetto limite.

Qualora l'importo della domanda che, in base all'ordine della graduatoria, determina il superamento del limite ecceda la quota residua del limite di euro 150.000,00, la domanda è ammessa a finanziamento parzialmente, limitatamente all'importo necessario a raggiungere il limite massimo di euro 150.000,00, purché l'importo così ammesso non sia inferiore alla spesa minima ammissibile di euro 5.000,00. Le eventuali domande collocate nelle posizioni successive non sono ammesse a finanziamento. Nel caso di ammissione parziale, la spesa eccedente l'importo ammesso a finanziamento resta a carico del beneficiario, fermo restando l'obbligo di realizzare l'intervento in modo completo e funzionale, conforme al progetto presentato.

B.2. Tipologia di agevolazione e tassi di sostegno

Il sostegno è erogato sulla base del rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti e documentati da un beneficiario.

L'aliquota di sostegno è pari al 50% delle spese ammesse e sostenute, sotto forma di contributo in conto capitale.

B.3. Localizzazione dell'intervento

Ai fini dell'ammissibilità al sostegno, le operazioni devono essere ubicate all'interno del territorio regionale.

B.4. Criteri di ammissibilità

In attuazione del punto B.4 delle istruzioni operative approvate con la D.G.R. di attivazione del bando, si applicano i criteri di ammissibilità pertinenti all'azione 1, sotto-azione 1.2, intervento 1.2.1, della scheda SRD06 del Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027 della Regione Piemonte, riadottato con D.G.R. n. 14-3071 del 21 settembre 2026 (versione 7), nel testo vigente alla data di apertura del bando. Il testo è pubblicato all'indirizzo https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/sviluppo-rurale-piemonte/complemento-regionale-per-sviluppo-rurale-2023-2027-csr/testo-vigente-csr-2023-2027.

CR05 – Sono ammissibili a sostegno i seguenti comparti: ortofrutta, viticoltura, florovivaismo.

CR06 – Ai fini dell'ammissibilità è necessario che la domanda di sostegno sia corredata dalla presentazione di un Progetto di investimento volto a fornire elementi per la valutazione della coerenza dell'operazione per il raggiungimento delle finalità dell'intervento;

Ai fini del presente bando, il progetto di investimento richiesto dal criterio CR06 è costituito dalla domanda di sostegno compilata on-line, comprensiva della tipologia di investimento, della spesa prevista e della localizzazione grafica GIS delle superfici da proteggere, secondo il punto C.2.3. La documentazione integrativa per la verifica tecnica ed economica è presentata nei termini stabiliti dal medesimo punto.

CR07 – Al fine di evitare eccessivi oneri amministrativi per la gestione dei procedimenti connessi all'erogazione del sostegno nonché, se del caso, per garantire un maggior grado di sostenibilità economica degli investimenti, non sono eleggibili al sostegno operazioni per le quali la spesa ammissibile sia inferiore a: Sotto-azione 1.2 - Prevenzione per danni di tipo abiotico: 5.000 euro; Il rispetto della soglia è verificato anche all'esito dell'istruttoria della domanda di saldo, secondo il punto B.1.

CR08 – Al fine di consentire l'accesso ai benefici del sostegno ad un numero adeguato di beneficiari è stabilito che per gli investimenti connessi a danni di tipo abiotico e biotico la spesa ammissibile non possa superare la soglia di 150.000 euro.

Ai fini del presente bando, riservato alla prevenzione dei danni di tipo abiotico provocati dalla grandine, il riferimento ai danni di tipo biotico contenuto nel criterio CR08 non trova applicazione. Ai fini del presente bando il limite del CR08 si applica complessivamente alle domande presentate dal medesimo richiedente, secondo il punto B.1.

Tutti i requisiti di ammissibilità devono essere posseduti dal richiedente al momento della presentazione della domanda di sostegno.

B.5. Spese ammissibili

B.5.1. Caratteristiche delle spese ammissibili

Una spesa per essere ammissibile deve essere:

- imputabile ad un'operazione finanziata; vi deve essere una diretta relazione tra le spese sostenute, le operazioni svolte e gli obiettivi al cui raggiungimento l'intervento concorre;
- pertinente rispetto all'azione ammissibile e risultare conseguenza diretta dell'azione stessa;
- congrua rispetto all'azione ammessa e comportare costi commisurati alla dimensione dell'operazione prevista; la valutazione della congruità dei costi è effettuata attraverso la valutazione di un computo metrico redatto in base all'Elenco prezzi Agricoltura vigente [1]alla data di presentazione della domanda di sostegno.
- necessaria per attuare l'operazione oggetto della sovvenzione.

[1] Elenco prezzi consultabile all'indirizzo:https://www.regione.piemonte.it/web/temi/agricoltura/servizi-alle-aziende/elenco-prezzi-agricoltura-2026

I costi, ivi compresi quelli relativi alle spese generali, devono essere ragionevoli, giustificati e conformi ai principi di sana gestione finanziaria, in particolare in termini di economicità e di efficienza.

Le condizioni sopra descritte non devono essere frutto di creazione artificiosa per il percepimento del sostegno, come prescritto all'art. 62 del Reg. (UE) 2021/2116 (Clausola di elusione).

B.5.2. Categorie di spese ammissibili

Sono ammissibili le spese sostenute per investimenti in azioni di prevenzione volte a ridurre le conseguenze di calamità naturali, avversità atmosferiche, eventi catastrofici :

a) installazione di nuovi impianti o miglioramento di impianti antigrandine esistenti;

b) spese generali e tecniche collegate alle spese di cui al punto a) nel limite del 4% della spesa ammissibile di cui alla lettera a).

Nell'ambito degli interventi di miglioramento di cui alla lettera a), sono ammissibili, quali costi diretti accessori dell'investimento, le spese di trasporto e conferimento a recupero o smaltimento delle reti sostituite divenute rifiuti, purché direttamente conseguenti e strettamente necessarie all'intervento finanziato. Il progetto ammesso o la variante approvata devono individuare tali spese e motivarne la necessità. Gli importi devono essere distintamente identificabili, congrui secondo i punti B.5.1 e C.2.3, sostenuti e pagati nei termini del bando e documentati mediante fatture, pagamenti tracciabili e documentazione di cui al punto C.6.2, n. 5. Tali costi non rientrano nelle spese generali e tecniche di cui alla lettera b). Non sono ammissibili importi già compresi nelle voci di prezzo o nelle forniture dell'investimento, costi per reti provenienti da vecchi accumuli o da interventi estranei al progetto, spese di gestione ordinaria dei rifiuti aziendali e operazioni autonome finalizzate al mero adeguamento alla normativa sui rifiuti.

B.5.3. Spese non ammissibili

Non sono ammissibili le seguenti categorie di spesa:

- acquisto di diritti di produzione agricola;
- acquisto di diritti all'aiuto;
- acquisto di terreni; acquisto di animali e acquisto di piante annuali con le relative spese di impianto;
- interessi passivi;
- commissioni bancarie;
- spese di manutenzione ordinaria, di esercizio e funzionamento;
- spese per investimenti finalizzati al mero adeguamento alla normativa vigente, fatte salve le specificità previste nell'ambito delle singole schede di intervento contenute nel CSR;
- spese connesse all'assistenza post-vendita dei beni di investimento;
- l'imposta sul valore aggiunto (IVA), salvo che non sia recuperabile e sia stata effettivamente e definitivamente sostenuta dal beneficiario. L'IVA recuperabile non è ammissibile anche se non viene effettivamente recuperata.
- le spese per lavori in economia e i contributi in natura;
- le spese non giustificate da fatture quietanzate o da documenti di equivalente valore probatorio;
- acquisto di materiali o attrezzature usati;
- qualsiasi altra spesa non strettamente coerente con la finalità dell'investimento che si intende realizzare.

B.5.4. Inizio e decorrenza delle spese

Sono ammissibili al sostegno:

1. le spese sostenute dai beneficiari dopo la presentazione della domanda di sostegno.

2. le spese quietanzate prima della rendicontazione dell'operazione, come previsto al punto A.6 Scadenze .

In ogni caso non sono ammissibili spese sostenute dai richiedenti antecedentemente alla data del 01/01/2023 o sostenute dai richiedenti e pagate da un organismo pagatore oltre la data del 31/12/2029.

B.5.5. Termini per la conclusione e la rendicontazione degli investimenti

Un intervento si considera concluso quando è completamente realizzato, funzionante e conforme al progetto di investimento ammesso al sostegno.

Le relative spese, comprese quelle generali, devono risultare definitivamente pagate dal soggetto beneficiario entro la rendicontazione, corrispondente alla presentazione della domanda di pagamento del saldo.

Gli interventi finanziati devono essere conclusi e rendicontati entro 12 mesi dalla data di comunicazione dell'atto di ammissione a contributo, indicata nell'atto stesso.

Sono fatte salve le proroghe concesse e l'applicazione delle riduzioni per la presentazione tardiva della domanda di pagamento a saldo fino a un massimo di 30 giorni di calendario, secondo il punto C.8.

Il ritardo nella rendicontazione e nella presentazione della domanda di pagamento a saldo comporta l'applicazione delle riduzioni e delle cause di revoca disciplinate al paragrafo C.8. Restano distinte le conseguenze della mancata realizzazione o funzionalità dell'investimento.

Le domande di pagamento sono in ogni caso presentate entro e non oltre il 31 maggio 2029. I termini di realizzazione e di rendicontazione degli investimenti, comprese le eventuali proroghe, sono in ogni caso contenuti entro il termine ultimo sopra indicato; le proroghe non sono concesse qualora ne comportino il superamento.

B.5.6. Cumulabilità degli aiuti e divieto di doppio finanziamento

B.5.6.1. Strumenti finanziari dell'Unione europea

Le spese finanziate a titolo del FEASR non possono beneficiare di alcun altro finanziamento dal bilancio dell'Unione europea.

Pertanto, al fine di evitare il doppio finanziamento irregolare delle spese, sono adottate le seguenti disposizioni:

a) nel caso in cui un'operazione ottenga diverse forme di sostegno dal piano strategico della PAC o da altri fondi di cui all'articolo 1, paragrafo 1, del Regolamento UE 2021/1060 o, ancora, da altri strumenti dell'Unione, l'importo totale cumulato concesso con le diverse forme di sostegno non può superare l'intensità massima di aiuto o l'importo dell'aiuto applicabile al tipo d'intervento in questione, secondo quanto disposto nel titolo III del Regolamento UE 2021/2115;

b) tuttavia, nei casi di cui alla lettera a) non possono essere sostenute dal FEASR le medesime voci di spesa che hanno ricevuto un sostegno da un altro fondo di cui all'articolo 1, paragrafo 1, del Regolamento UE 2021/1060 o da un altro strumento dell'Unione o dal medesimo piano strategico della PAC.

Considerato che il medesimo intervento è potenzialmente finanziabile a valere sul FEAGA, nell'ambito dell'intervento settoriale ortofrutta, è vietato il cumulo del relativo sostegno con quello previsto dal presente bando. È pertanto esclusa la possibilità di presentare domanda, anche attraverso l'Organizzazione di produttori (OP) di riferimento, per il medesimo intervento e per le stesse superfici a valere su entrambi i fondi, FEASR e FEAGA.

B.5.6.2. Strumenti nazionali

Un'operazione cofinanziata dal FEASR può ricevere un sostegno attraverso regimi di aiuto nazionali (statali o regionali) solo se l'importo totale cumulato concesso con le diverse forme di sostegno non supera l'intensità massima di aiuto o l'importo dell'aiuto applicabile al tipo d'intervento in questione, secondo quanto disposto nel titolo III del Regolamento UE 2021/2115.

B.5.6.3. Demarcazione (con I pilastro o altri strumenti europei, nazionali, regionali)

La demarcazione con gli interventi del settore vitivinicolo è stabilita dal D.M. vigente dell'OCM vino. Gli uffici istruttori delle domande di sostegno verificano l'ammissibilità delle operazioni attraverso un adeguato sistema informatico di controllo.

È possibile la complementarietà con altre fonti di finanziamento (regionale, nazionale o unionale), garantendo la necessità di escludere il doppio finanziamento. Per l'intervento settoriale ortofrutta resta fermo il divieto specifico di cui al punto B.5.6.1.

B.6. Criteri di selezione e graduatoria

La domanda di sostegno risultata ricevibile e ammissibile è inserita in graduatoria in base ai seguenti criteri di selezione e relativi punteggi. La verifica della ricevibilità e dell'ammissibilità si articola nelle fasi previste al punto C.3. L'approvazione delle graduatorie di idoneità e finanziabilità non costituisce concessione del sostegno, che resta subordinata all'esito dell'istruttoria di ammissione di cui al punto C.3.3.

I punteggi sono calcolati automaticamente sulla base dei dati presenti nel fascicolo aziendale alla data di trasmissione della domanda di sostegno, fatti salvi i casi di difformità colturale documentati e verificati ai sensi del punto C.2.3.

Qualora il richiedente ritenga il punteggio automatico non rispondente a quanto spettante, può richiederne la modifica mediante la funzione di autoattribuzione prevista dall'applicativo, motivando la richiesta entro il termine di presentazione delle domande. Se la richiesta si fonda su una coltura o varietà in atto diversa da quella registrata nel fascicolo, deve essere presentata nei termini anche la relazione prevista al punto C.2.3, con indicazione delle cause non imputabili al richiedente che hanno impedito l'aggiornamento. Il punteggio richiesto è soggetto a verifica istruttoria.

La mancata autoattribuzione entro la scadenza del bando comporta l'accettazione del punteggio automatico. In assenza della relazione colturale presentata nei termini, il punteggio relativo alla coltura o varietà resta quello determinato dai dati del fascicolo alla data di trasmissione della domanda, ferme restando le verifiche sulla veridicità delle dichiarazioni e sui requisiti di ammissibilità. Non sono accolte richieste tardive di maggiore punteggio fondate su difformità colturali non documentate nei termini; il successivo aggiornamento del fascicolo non consente tale riconoscimento. Restano ferme le verifiche istruttorie e gli altri casi espressamente previsti dal bando.

La domanda di variante può essere presentata solo dopo l'ammissione a contributo, successiva alla graduatoria definitiva di idoneità e finanziabilità, secondo i punti A.6 e C.4.1. In caso di variante, compresa la regolarizzazione colturale disciplinata al punto C.2.3, il punteggio ricalcolato non può essere superiore a quello riconosciuto in sede di ammissione e deve rispettare le condizioni previste per il mantenimento della finanziabilità.

B.6.1. Caratteristiche del soggetto richiedente

Giovani agricoltori e genere femminile	**punti**	**punteggio MAX**
giovani agricoltori, singoli o associati, che abbiano meno di 41 anni compiuti al momento di presentazione della domanda. In caso di più rappresentanti legali per attribuire il punteggio è sufficiente almeno un rappresentante legale giovane agricoltore.	5	

Giovani agricoltori e genere femminile	**punti**	**punteggio MAX**
rappresentante legale di genere femminile. In caso di più rappresentanti legali per attribuire il punteggio è sufficiente almeno un rappresentante legale di genere femminile.	3	
PUNTEGGIO MAX		8

B.6.2. Sistemi produttivi

	punti	**punteggio MAX**
Frutticoltura e uva da tavola: protezione di nuovi impianti o giovani impianti fino a 3 anni	5	
Uva da vino: per la protezione di nuovi impianti o giovani impianti fino a 3 anni	15	
Uva da vino: per la protezione di impianti oltre 3 anni	10	
Florovivaismo	2	
Orticoltura	2	
PUNTEGGIO MAX		15

Ai fini dei punteggi relativi all'età degli impianti, l'età dell'impianto è calcolata alla data di presentazione della domanda di sostegno e la data di piantumazione è verificata utilizzando le informazioni già disponibili nel fascicolo o nella documentazione acquisita. Gli eventuali elementi mancanti sono richiesti in modo puntuale secondo il punto C.2.3, esclusivamente per verificare condizioni esistenti alla data di presentazione della domanda e punteggi richiesti nei termini.

B.6.3. Collegamento altri interventi

	punti	**punteggio MAX**
L'azienda agricola, nell'anno di presentazione della domanda, ha sottoscritto o ha presentato manifestazione di interesse per la stipula di assicurazioni agevolate finanziate dalla SRF01 per produzioni anche diverse da quelle oggetto di protezione	10	
PUNTEGGIO MAX		10

Per le sole domande di sostegno presentate nell'anno 2027, ai fini della verifica del punteggio di cui al presente punto, il richiedente può allegare alla domanda copia della delega al Centro di assistenza agricola (CAA) per la gestione delle posizioni assicurative relativa alla campagna 2027, corredata, ove disponibile, dalla ricevuta di acquisizione nel SIAN oppure dall'attestazione del CAA recante la data di ricezione della delega.

In tal caso è cura del richiedente autoattribuirsi il punteggio di 10 punti mediante la funzione di autoattribuzione prevista dall'applicativo, entro il termine di presentazione delle domande di cui al punto A.6, motivando la richiesta e richiamando la documentazione allegata. In mancanza di autoattribuzione entro tale termine si applica il punteggio calcolato automaticamente, secondo il punto B.6.

La valutazione dell'effettivo diritto al punteggio è effettuata dall'ufficio istruttore nel corso dell'istruttoria di ammissibilità di cui al punto C.3.1 o, ove non possibile, dell'istruttoria di ammissione di cui al punto C.3.3, verificando l'avvenuta acquisizione nel SIAN della delega relativa alla campagna 2027. Se il diritto al punteggio non risulta verificato, il punteggio è rideterminato.

B.6.4. Entità del potenziale agricolo a rischio

		punti	**punteggio MAX**
Valore della produzione per ettaro della coltura oggetto di protezione calcolato in base agli standard value (SV) utilizzati per l'attuazione Piano annuale di gestione dei rischi in agricoltura (PGRA) predisposto dal Ministero. In caso di più colture o varietà si prenderà in considerazione la media ponderata degli SV. In caso di coltura e varietà non assicurabile ai sensi del PGRA sarà assegnato punteggio pari a zero	Valore della produzione per ettaro della coltura oggetto di protezione calcolato in base agli standard value (SV) utilizzati per l'attuazione Piano annuale di gestione dei rischi in agricoltura (PGRA) predisposto dal Ministero. 1 PUNTO OGNI 1.000 euro di SV	0-50	
PUNTEGGIO MAX			50

Nel caso di vigneti lo standard value (SV) di riferimento è calcolato in base al gruppo DOP PIEMONTE di riferimento.

Nei casi di frutticoltura e uva da tavola, il punteggio è attribuito sulla base delle varietà presenti nel fascicolo aziendale alla data di trasmissione della domanda, fatti salvi i casi documentati e verificati ai sensi del punto C.2.3. Le modalità di calcolo sono dettagliate nell'allegato G.2.

A parità di punteggio è data priorità alla domanda di sostegno presentata dal beneficiario più giovane. Nel caso delle forme associative, la priorità è assegnata in base all'età del rappresentante legale, il più giovane in caso di più rappresentanti legali.

Il punteggio minimo per poter presentare la domanda di sostegno è di 20 punti. Sono dichiarate idonee e inserite in graduatoria le sole domande di sostegno che conseguono un punteggio pari o superiore a 20 punti. Se in istruttoria il punteggio scende sotto tale soglia, la domanda non è ammissibile; se il punteggio è ridotto, la domanda è ricollocata in graduatoria.

Le condizioni necessarie a soddisfare i criteri di selezione sopra descritti, a seguito dei quali viene attribuito un punteggio, non devono essere frutto di creazione artificiosa per il percepimento del sostegno, come prescritto all'art. 62 del Reg. (UE) 2021/2116 (Clausola di elusione).

B.7. Impegni (obblighi) dei soggetti beneficiari

Con la firma della domanda il beneficiario sottoscrive gli impegni che è necessario rispettare per ottenere il sostegno.

Il beneficiario inoltre è tenuto al rispetto degli impegni essenziali ed accessori stabiliti dalla Determinazione in materia di Riduzioni e Sanzioni n. 594/A1714A/2024 del 22/07/2024, nonché dalla Determinazione dirigenziale n. 357 del 13/05/2024 e s.m.i. e dalla D.D. ARPEA n. 71 del 05/03/2024 e s.m.i., che ne disciplinano le modalità applicative.

Gli impegni sottoscritti si distinguono in:

- essenziali: quelli che, se non rispettati, non permettono di raggiungere gli obiettivi dell'operazione che si intende realizzare;
- accessori: quelli che, se non rispettati, permettono di raggiungere gli obiettivi dell'operazione solo parzialmente.

Il non rispetto degli impegni può comportare la revoca o la riduzione del sostegno secondo quanto stabilito nel successivo punto C.8 Riduzioni, sanzioni e decadenza/revoca (a seguito del mancato rispetto degli impegni).

B.7.1. Impegni essenziali

Il mancato rispetto degli impegni essenziali comporta la decadenza totale dal sostegno e la restituzione delle eventuali somme percepite, maggiorate degli interessi maturati. Restano ferme le disposizioni specifiche sul recupero proporzionale per il mancato mantenimento della stabilità dell'investimento, di cui al punto C.7.

Sono impegni essenziali:

- dare avvio agli investimenti previsti e sostenere le spese non prima della presentazione della domanda di sostegno, secondo quanto stabilito al punto B.5.4 Inizio e decorrenza delle spese.
- consentire il regolare svolgimento dei sopralluoghi aziendali da parte dei controllori;
- mantenere la destinazione d'uso e la funzionalità degli investimenti finanziati per 5 anni, a partire dalla data di liquidazione del saldo. Il mancato rispetto di questo impegno comporta la restituzione delle somme percepite in proporzione al periodo per il quale i requisiti non sono stati soddisfatti;
- concludere gli interventi come previsti con l'ammissione a sostegno, fatte salve le eventuali varianti approvate o proroghe concesse;
- presentare le domande entro i termini previsti al punto A.6 Scadenze fatti salvi i casi per i quali il presente bando prevede specifiche riduzioni o conseguenze, secondo il punto C.8.

B.7.2. Impegni accessori

Il mancato rispetto degli impegni accessori comporta la decadenza parziale dal sostegno e l'eventuale restituzione delle somme percepite, maggiorate degli interessi maturati.

L'entità della riduzione del sostegno è definita dalla Determinazione in materia di riduzioni e sanzioni n. 594/A1714A/2024 del 22/07/2024 e s.m.i., adottata in applicazione del Decreto Ministeriale n. 93348 del 26/02/2024 e secondo le modalità previste nel Manuale delle procedure, dei controlli e delle sanzioni, approvato da ARPEA con D.D. n. 71 del 05.03.2024 e s.m.i..

Sono impegni accessori i seguenti:

- obblighi di informazione e pubblicità: si applica quanto previsto dal Regolamento UE 2022/129 come specificato al punto G.4 Allegato 4 - Pubblicità del sostegno.
- rispettare i termini di conclusione e rendicontazione degli investimenti previsti al punto B.5.5 Termini per la conclusione e la rendicontazione degli investimenti, secondo le riduzioni e le cause di decadenza previste al punto C.8, ferme restando le conseguenze della mancata realizzazione o funzionalità dell'investimento;

C. Fasi e tempi del procedimento

C.1. Procedimento amministrativo

C.1.1. Responsabili e tempi del procedimento

I procedimenti amministrativi connessi al presente bando sono disciplinati dalla legge 7 agosto 1990, n. 241, dalla legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14 e dalla D.G.R. n. 5-2348 del 16 marzo 2026.

C.1.1.1. Approvazione graduatoria preliminare di idoneità e finanziabilità

Procedimento: approvazione della graduatoria preliminare di idoneità e finanziabilità delle domande di sostegno presentate nell'ambito dell'intervento SRD06 - Investimenti per la prevenzione ed il ripristino del potenziale produttivo agricolo - Azione 1 Investimenti per la prevenzione da danni derivanti da calamità naturali, eventi climatici avversi e di tipo biotico - Sotto-azione 1.2 Prevenzione danni di tipo abiotico - del Piano Strategico della PAC 2023-27 (PSP);

Responsabile del procedimento: Responsabile pro tempore del Settore A1714A - INFRASTRUTTURE, TERRITORIO RURALE, CALAMITÀ NATURALI IN AGRICOLTURA;

Termine di conclusione del procedimento: entro 90 giorni dal giorno successivo a quello di scadenza del bando;

Provvedimento finale: Determinazione dirigenziale di approvazione della graduatoria preliminare.

C.1.1.2. Approvazione graduatoria definitiva di idoneità e finanziabilità

Procedimento: approvazione della graduatoria definitiva di idoneità e finanziabilità delle domande di sostegno presentate nell'ambito dell'intervento SRD06 - Investimenti per la prevenzione ed il ripristino del potenziale produttivo agricolo - Azione 1 Investimenti per la prevenzione da danni derivanti da calamità naturali, eventi climatici avversi e di tipo biotico - Sotto-azione 1.2 Prevenzione danni di tipo abiotico - del Piano Strategico della PAC 2023-27 (PSP);

Responsabile del procedimento: Responsabile pro tempore del Settore A1714A - INFRASTRUTTURE, TERRITORIO RURALE, CALAMITÀ NATURALI IN AGRICOLTURA;

Termine di conclusione del procedimento: entro 60 giorni dal giorno successivo alla pubblicazione sul BU della graduatoria preliminare;

Provvedimento finale: Determinazione dirigenziale di approvazione della graduatoria definitiva.

C.1.1.3. Istruttoria delle domande di sostegno per la concessione di contributi

Procedimento: istruttoria delle domande di sostegno per la concessione di contributi in conto capitale presentate nell'ambito dell'intervento SRD06 - Investimenti per la prevenzione ed il ripristino del potenziale produttivo agricolo - Azione 1 Investimenti per la prevenzione da danni derivanti da calamità naturali, eventi climatici avversi e di tipo biotico - Sotto-azione 1.2 Prevenzione danni di tipo abiotico - del Piano Strategico della PAC 2023-27 (PSP)

Responsabile del procedimento: Responsabile pro tempore del Settore A1711C - ATTUAZIONE PROGRAMMI RELATIVI ALLE STRUTTURE DELLE AZIENDE AGRICOLE E ALLE AVVERSITÀ ATMOSFERICHE;

Termine di conclusione del procedimento: entro 180 giorni dal giorno successivo a quello di pubblicazione sul BU della Regione Piemonte della graduatoria definitiva ovvero, per le domande finanziate a seguito di scorrimento, dalla data di pubblicazione dell'atto che dispone lo scorrimento;

Provvedimento finale: atto di concessione o diniego del sostegno reso disponibile al soggetto che ha presentato domanda sul portale Sistema Piemonte.

C.1.1.4. Istruttoria dell'istanza di variante relativa alla domanda di sostegno

Procedimento: istruttoria dell'istanza di variante relativa alla domanda di sostegno presentata nell'ambito dell'intervento SRD06 - Investimenti per la prevenzione ed il ripristino del potenziale

produttivo agricolo - Azione 1 Investimenti per la prevenzione da danni derivanti da calamità naturali, eventi climatici avversi e di tipo biotico - Sotto-azione 1.2 Prevenzione danni di tipo abiotico - del Piano Strategico della PAC 2023-27 (PSP);

Responsabile del procedimento: Responsabile pro tempore del Settore A1711C - ATTUAZIONE PROGRAMMI RELATIVI ALLE STRUTTURE DELLE AZIENDE AGRICOLE E ALLE AVVERSITÀ ATMOSFERICHE delegato dall'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA);

Termine di conclusione del procedimento: entro 180 giorni dal giorno successivo alla presentazione delle domande di variante;

Provvedimento finale: atto di ammissione o diniego della domanda di variante reso disponibile al soggetto che ha presentato domanda sul portale Sistema Piemonte.

C.1.1.5 Istruttoria delle domande di pagamento.

Procedimento: istruttoria delle domande di pagamento presentate nell'ambito dell'intervento SRD06 - Investimenti per la prevenzione ed il ripristino del potenziale produttivo agricolo - Azione 1 Investimenti per la prevenzione da danni derivanti da calamità naturali, eventi climatici avversi e di tipo biotico - Sotto-azione 1.2 Prevenzione danni di tipo abiotico - del Piano Strategico della PAC 2023-27 (PSP);

Responsabile del procedimento: Responsabile pro tempore del Settore A1711C - ATTUAZIONE PROGRAMMI RELATIVI ALLE STRUTTURE DELLE AZIENDE AGRICOLE E ALLE AVVERSITÀ ATMOSFERICHE delegato dall'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA);

Termine di conclusione del procedimento: entro 180 giorni dal giorno successivo alla presentazione delle domande di saldo;

Provvedimento finale: atto di ammissione o diniego al pagamento reso disponibile al soggetto che ha presentato domanda sul portale Sistema Piemonte.

Successivamente alla conclusione positiva dell'istruttoria della domanda di pagamento, l'organismo delegato provvede alla predisposizione della lista di liquidazione e alla sua trasmissione ad ARPEA per i controlli finali di autorizzazione, con l'inserimento in decreto di pagamento e la generazione ed esecuzione del mandato di pagamento.

C.1.2. Termini e fasi del procedimento

Attività	Soggetto che ha in carico l'attività	Scadenza
Presentazione domanda di sostegno	Soggetto richiedente	A partire dal giorno di pubblicazione del presente bando sul BU della Regione Piemonte ed entro e non oltre il **22/02/2027 ore 23:59:59**
Approvazione graduatoria preliminare di idoneità e finanziabilità	Settore A1714A - Infrastrutture, Territorio rurale, calamità naturali In agricoltura	Entro 90 giorni dal giorno successivo a quello di scadenza del bando
Approvazione graduatoria definitiva di idoneità e finanziabilità	Settore A1714A - Infrastrutture, Territorio rurale, calamità naturali In agricoltura	Entro 60 giorni dal giorno successivo alla pubblicazione sul BU della Regione Piemonte della graduatoria preliminare
Presentazione documentazione integrativa per l'ammissione a contributo	Soggetto richiedente la cui domanda risulta idonea e finanziabile	Entro 10 giorni dalla pubblicazione sul BU della Regione Piemonte della graduatoria definitiva ovvero, per le domande finanziate a seguito di scorrimento, dalla pubblicazione del provvedimento che ne dispone il finanziamento, secondo il punto C.2.3.
Istruttoria delle domande di sostegno per la concessione di contributi	Settore A1711C - Attuazione programmi relativi alle strutture delle aziende agricole e alle avversità atmosferiche	Entro 180 giorni dal giorno successivo a quello di pubblicazione sul BU della Regione Piemonte della graduatoria definitiva ovvero, per le domande finanziate a seguito di scorrimento, dalla data di pubblicazione dell'atto che dispone lo scorrimento
Istruttoria dell'istanza di	Settore A1711C - Attuazione programmi relativi	Entro 180 giorni dal giorno successivo alla

Attività	Soggetto che ha in carico l'attività	Scadenza
variante relativa alla domanda di sostegno	alle strutture delle aziende agricole e alle avversità atmosferiche	presentazione delle domande di variante
Istruttoria delle domande di pagamento	Settore A1711C - Attuazione programmi relativi alle strutture delle aziende agricole e alle avversità atmosferiche	Entro 180 giorni dal giorno successivo alla presentazione delle domande di saldo

C.2. Domanda di sostegno

Le domande di sostegno devono essere predisposte ed inviate esclusivamente in modalità telematica, attraverso il servizio "Sviluppo Rurale 2023-2027" disponibile sul portale https://servizi.regione.piemonte.it e descritto al punto C.2.2 Presentazione delle domande. Il servizio è lo strumento per conoscere, inoltre, lo stato di avanzamento delle pratiche presentate, consultare i documenti legati al procedimento e presentare le comunicazioni successive alla domanda di sostegno.

C.2.1. Iscrizione all'anagrafe agricola unica e costituzione del fascicolo aziendale

Coloro che intendono presentare la domanda di sostegno devono essere iscritti all'Anagrafe Agricola del Piemonte istituita ai sensi della L.R. n°1 del 22/01/2019, art.82 ed aver costituito il fascicolo aziendale, ai sensi del DPR n. 503/99 in attuazione del D.lgs n. 173/98.

Il fascicolo aziendale contiene i documenti comprovanti le informazioni anagrafiche e di consistenza aziendale registrate in Anagrafe e ha funzione dichiarativa. Nel fascicolo possono essere archiviate anche le domande di sostegno, qualora stampate e sottoscritte. Il fascicolo deve essere mantenuto costantemente aggiornato.

Il fascicolo deve essere confermato o aggiornato nelle sue componenti obbligatorie almeno una volta per ciascun anno solare, ai sensi dell'articolo 4, comma 2, del D.M. 1° marzo 2021, n. 99707. Ai fini del presente bando si fa riferimento all'ultima validazione repertoriata presente nell'Anagrafe agricola del Piemonte alla data di trasmissione della domanda, purché il fascicolo risulti attivo, aggiornato e utilizzabile per l'avvio del procedimento nel rispetto della normativa e delle disposizioni ARPEA vigenti. Non è richiesta una nuova validazione effettuata specificamente per il presente bando quando quella già presente soddisfa tali condizioni. Il fascicolo in stato dormiente deve essere aggiornato o confermato prima della presentazione della domanda.

Prima della trasmissione della domanda, il richiedente deve verificare la corrispondenza del fascicolo alla situazione effettiva delle superfici interessate dall'investimento e aggiornarlo qualora siano intervenute variazioni delle colture o delle varietà in atto. L'impossibilità di aggiornare tali dati per cause non imputabili al richiedente è disciplinata dal punto C.2.3 e non sostituisce la conferma o validazione annuale del fascicolo.

È onere del richiedente monitorare e assicurare il corretto funzionamento e la capienza della casella di posta elettronica certificata (PEC) indicata nel fascicolo aziendale.

I dati del fascicolo risultanti dalla validazione individuata secondo il presente punto costituiscono il riferimento per le verifiche di ammissibilità, l'ammissione a contributo e l'attribuzione del punteggio, fatti salvi i casi documentati e verificati ai sensi del punto C.2.3 e i controlli sulla veridicità delle dichiarazioni.

Il Fascicolo aziendale viene costituito contestualmente alla prima registrazione in Anagrafe.

A tal fine, le aziende agricole devono rivolgersi ad un Centro Autorizzato di assistenza in Agricoltura (CAA), che provvede ad aprire il fascicolo aziendale e ad iscrivere il soggetto all'anagrafe agricola del Piemonte. I CAA sono accreditati dalla Regione Piemonte e svolgono il servizio in convenzione.

I soggetti diversi dalle aziende agricole possono rivolgersi, in alternativa al CAA, direttamente alla Direzione Agricoltura della Regione Piemonte. La richiesta d'iscrizione all'anagrafe agricola del Piemonte può essere fatta utilizzando:

- il servizio "Anagrafe", pubblicato sul portale https://servizi.regione.piemonte.it, nella sezione "Agricoltura", a cui si accede tramite Sistema Pubblico di Identità Digitale

(SPID), Carta di Identità Elettronica (CIE), Carta Nazionale dei Servizi (CNS) o certificato digitale rilasciato da un provider ufficiale (Infocert, Aruba, ecc.);

- l'apposita modulistica, pubblicata sul sito istituzionale della Regione Piemonte, nell'area tematica "Agricoltura" www.regione.piemonte.it/web/temi/agricoltura/modulistica-anagrafe-agricola. I moduli compilati, sottoscritti ed accompagnati dalla copia di un documento d'identità in corso di validità, devono essere inviati alla e-mail: servizi.siap@regione.piemonte.it.

C.2.2. Presentazione delle domande

Le domande di sostegno devono essere predisposte ed inviate esclusivamente in modalità telematica entro e non oltre i termini di scadenza previsti dal bando stesso, attraverso il servizio "Sviluppo Rurale 2023-2027" disponibile sul portale https://servizi.regione.piemonte.it. I documenti digitali così formati, trasmessi telematicamente, sono immediatamente ricevuti dall'ufficio competente, e determinano l'avvio del procedimento amministrativo. Non è pertanto necessario inviare copia cartacea della domanda.

I soggetti iscritti all'Anagrafe Agricola Unica del Piemonte possono compilare e presentare la domanda di sostegno con una delle seguenti modalità:

A) tramite l'ufficio CAA che ha effettuato l'iscrizione in Anagrafe e presso cui è stato costituito il fascicolo aziendale. La domanda preparata dal CAA viene sottoscritta dal legale rappresentante con firma grafometrica (in tal caso il documento digitale è perfetto giuridicamente e non deve essere stampato), oppure viene firmata in modo tradizionale (in tal caso la domanda deve essere stampata, firmata e depositata nel fascicolo aziendale presso il CAA).

B) in proprio, utilizzando il servizio "Sviluppo Rurale 2023-2027" sul portale https://servizi.regione.piemonte.it, a cui il legale rappresentante accede mediante SPID (Servizio Pubblico d'Identità Digitale), Carta Nazionale dei Servizi (CNS - certificato digitale rilasciato da un provider ufficiale accreditato dalla Agenzia per l'Italia Digitale) o Carta d'Identità Elettronica (CIE). Al momento della trasmissione, la domanda viene sottoscritta con firma elettronica semplice: ai sensi della L.R. n.3/2015, essa è perfetta giuridicamente e non deve essere stampata.

C) tramite delega ad un'altra persona ad operare sul servizio "Sviluppo Rurale 2023-2027". La delega del legale rappresentante viene formalizzata compilando il modello I.6 – Iscrizione Soggetti delegati, scaricabile alla pagina www.regione.piemonte.it/web/temi/agricoltura/modulistica-anagrafe-agricola e viene registrata nel fascicolo aziendale. Il delegato potrà accedere ai servizi online con la propria identità digitale; se ha potere di firma (es. direttore, …), potrà sostituire il legale rappresentante nell'invio della domanda, nel qual caso occorrerà prestare attenzione a selezionare correttamente il richiedente nei dati identificativi della pratica (altrimenti la domanda potrà essere trasmessa solo dal legale rappresentante).

D) tramite delega ad un professionista ad operare sul servizio "Sviluppo Rurale 2023-2027". La delega del legale rappresentante viene formalizzata compilando il modello I.8 – Delega a Professionisti scaricabile alla pagina www.regione.piemonte.it/web/temi/agricoltura/modulistica-anagrafe-agricola e viene registrata nel fascicolo aziendale. Il delegato potrà accedere ai servizi online con la propria identità digitale.

La domanda si intende presentata con l'avvenuta assegnazione del numero identificativo generato dal sistema informatico, corredato dalla data e ora di trasmissione.

Le domande prive della documentazione essenziale prescritta dal bando non sono ricevibili. Per le carenze meramente formali e le irregolarità sanabili si applica il soccorso istruttorio secondo il punto C.2.3, senza acquisizione tardiva di requisiti sostanziali né modifiche che alterino la parità di trattamento nella selezione. La relazione sulle difformità colturali è richiesta esclusivamente nei casi previsti dal punto C.2.3: la sua assenza non determina, di per sé, l'irricevibilità della domanda,

ma comporta l'applicazione del punteggio derivante dal fascicolo, ferme restando le verifiche sui requisiti e sulla veridicità delle dichiarazioni.

Gli allegati alla domanda devono essere trasmessi esclusivamente in formato digitale portabile statico non modificabile, e non devono contenere macroistruzioni o codici eseguibili.

Nella scelta sono preferiti gli standard documentali internazionali ISO e gli standard che consentono il WYSIWYG (What You See Is What You Get), ovvero che forniscono una rappresentazione grafica uguale a quella riprodotta sullo schermo del personal computer. Si suggerisce pertanto di trasmettere documenti informatici in formato PDF - PDF/A, perché di maggior diffusione e leggibilità. Saranno accettati quindi solo i formati .tiff, .tif, .jpg, .pdf, pdf/a, .xml, .dwf, .txt.

I dati e le dichiarazioni contenuti e sottoscritti dagli interessati nelle domande devono essere veri e hanno valore di dichiarazioni sostitutive di atto di certificazione e di atto di notorietà ai sensi del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione Amministrativa (D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000). Se nel corso dei controlli effettuati ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, sono rilevate delle irregolarità o delle omissioni rilevabili d'ufficio non costituenti falsità, il Responsabile del Procedimento dà notizia all'interessato di tale irregolarità. In mancanza di regolarizzazione o di completamento della dichiarazione, il procedimento non ha seguito.

Qualora nel corso dei controlli delle dichiarazioni sostitutive emerga la non veridicità del loro contenuto, oltre alla segnalazione all'autorità giudiziaria il richiedente, fermo restando quanto disposto dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, decadrà dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, e le somme indebitamente percepite verranno recuperate.

C.2.3. Documentazione richiesta per la domanda di sostegno

La domanda di sostegno deve essere compilata in tutte le sue parti e trasmessa mediante il servizio telematico «Sviluppo Rurale 2023-2027», secondo le modalità indicate al punto C.2.2.

Ai fini del criterio di ammissibilità CR06 di cui al punto B.4, il progetto di investimento è costituito dalla domanda di sostegno compilata on-line, comprensiva dell'indicazione della tipologia di investimento, della spesa prevista e delle superfici oggetto di protezione, individuate mediante la relativa localizzazione grafica GIS. Gli elementi inseriti nella domanda devono consentire di valutare la coerenza dell'operazione con le finalità dell'intervento.

Il punteggio è calcolato automaticamente sulla base dei dati presenti nel fascicolo aziendale alla data di trasmissione della domanda, secondo i criteri e le modalità stabiliti al punto B.6 e nell'allegato G.2, fatta salva la possibilità di documentare le difformità colturali alle condizioni di seguito indicate.

Il fascicolo aziendale deve essere confermato o aggiornato nelle sue componenti obbligatorie almeno una volta per ciascun anno solare. Ai fini della domanda si utilizza l'ultima validazione repertoriata presente nell'Anagrafe agricola del Piemonte e utilizzabile secondo il punto C.2.1. Prima della trasmissione della domanda, il richiedente deve inoltre verificare la corrispondenza dei dati del fascicolo alla situazione effettiva delle superfici interessate dall'investimento e provvedere al loro aggiornamento qualora siano intervenute variazioni delle colture o delle varietà in atto.

Alla domanda di sostegno deve essere allegata la seguente documentazione:

a) documentazione fotografica dello stato di fatto delle superfici oggetto dell'intervento, comprendente una fotografia per ciascun vertice dell'appezzamento, completa della data e della localizzazione geografica dello scatto[2];

[2] Le immagini devono essere georiferite per ogni punto di scatto tramite: indicazione nella planimetria o geotag dei file in formato immagine o esplicitando le coordinate geografiche in una tabella (il sistema di riferimento delle coordinate da utilizzare è UTM WGS84-32N, codice EPSG: 32632).

b) qualora, per cause non imputabili al richiedente, non sia stato possibile aggiornare il fascicolo aziendale rispetto alla coltura o alla varietà effettivamente in atto, una relazione motivata che individui le superfici interessate e descriva lo stato di coltivazione dei terreni oggetto dell'intervento alla data di presentazione della domanda, specificando le colture e le varietà in atto e, per le colture pluriennali, la data di piantumazione. La relazione deve inoltre illustrare le cause che hanno impedito l'aggiornamento del fascicolo aziendale, dando evidenza della loro non imputabilità al richiedente, e può richiamare gli elementi di riscontro già contenuti nella documentazione allegata alla domanda o detenuta dall'Amministrazione. La relazione è redatta secondo il Modello A dell'allegato G.5 Allegato 5 - Modelli di relazioni.

La relazione di cui alla lettera b) deve essere presentata entro il termine di presentazione delle domande di sostegno. Qualora dalla situazione colturale documentata derivi un punteggio diverso da quello automatico, il richiedente deve richiederne il riconoscimento mediante la funzione di autoattribuzione prevista dall'applicativo, motivando la richiesta e richiamando la relazione. Il riconoscimento del punteggio richiesto è subordinato alla verifica, da parte dell'ufficio istruttore, della situazione colturale dichiarata e delle ragioni del mancato aggiornamento. La relazione non sostituisce la conferma o validazione annuale del fascicolo aziendale.

In assenza della relazione presentata nei termini, il punteggio applicato è quello determinato sulla base dei dati del fascicolo aziendale alla data di trasmissione della domanda, ferme restando le verifiche sulla veridicità delle dichiarazioni e sul possesso dei requisiti di ammissibilità. Il successivo aggiornamento del fascicolo non consente il riconoscimento tardivo di un punteggio maggiore.

Resta fermo l'obbligo di aggiornare il fascicolo aziendale. L'eventuale adeguamento del progetto alla diversa coltura o varietà in atto, non segnalata mediante la relazione presentata nei termini, può essere richiesto esclusivamente mediante domanda di variante, successivamente all'approvazione della graduatoria definitiva di idoneità e finanziabilità e all'ammissione a contributo, nel rispetto dei termini e delle condizioni stabiliti ai punti A.6 e C.4.1. La variante non può determinare un aumento del punteggio riconosciuto in sede di ammissione e deve rispettare le condizioni previste dal bando per il mantenimento della finanziabilità.

Può inoltre essere allegata:

c) per le sole domande presentate nell'anno 2027 per le quali il richiedente intende avvalersi del punteggio di cui al punto B.6.3, copia della delega al Centro di assistenza agricola (CAA) per la gestione delle posizioni assicurative relativa alla campagna 2027, corredata, ove disponibile, dalla ricevuta di acquisizione nel SIAN oppure dall'attestazione del CAA recante la data di ricezione della delega, secondo quanto previsto al punto B.6.3.

Il richiedente la cui domanda risulti idonea e finanziabile, per poter essere ammesso a contributo, deve presentare, entro dieci giorni dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte della graduatoria definitiva ovvero, per le domande finanziate a seguito di scorrimento, dalla pubblicazione del provvedimento che ne dispone il finanziamento, la seguente documentazione integrativa, limitatamente agli elaborati non già acquisiti e necessari alla valutazione della domanda:

a) per le opere valutate mediante l'Elenco prezzi Agricoltura o il Prezzario della Regione Piemonte vigenti, secondo quanto previsto al punto B.5.1, computo metrico estimativo sottoscritto con firma elettronica qualificata. In alternativa, può essere trasmessa copia digitale del documento cartaceo sottoscritto con firma autografa, accompagnata dalla copia del documento di identità del sottoscrittore, ove non già acquisita e utilizzabile;

b) per le opere e le attrezzature non valutate mediante il computo metrico di cui alla lettera a), tre preventivi di spesa di fornitori diversi, dettagliati e confrontabili. Se il richiedente sceglie un preventivo diverso da quello di importo inferiore, presenta i tre preventivi, una relazione tecnico-economica che motivi la scelta e una perizia tecnica di congruità, redatte secondo il Modello B

dell'allegato G.5. Qualora non sia possibile acquisire tre preventivi confrontabili, la presentazione di un solo preventivo è ammessa se accompagnata da una relazione che illustri le ragioni oggettive e da una perizia tecnica di congruità, redatte secondo il medesimo Modello B. La spesa ammissibile è determinata dall'ufficio istruttore sulla base della congruità accertata e delle condizioni del bando; l'eventuale maggior costo dell'offerta prescelta non è riconosciuto automaticamente.

Le informazioni relative alle colture e alle varietà sono acquisite dall'ufficio istruttore mediante consultazione del fascicolo aziendale, nella versione pertinente alla domanda, tenendo conto dell'eventuale relazione sulle difformità colturali presentata nei termini. Le informazioni relative alle superfici da proteggere sono ricavate dalla domanda e dalla localizzazione grafica GIS dell'investimento. Non è richiesta la presentazione di autonomi documenti che riproducano tali informazioni.

Qualora risultino mancanti elementi necessari alla verifica, quali la data di piantumazione rilevante per l'attribuzione del punteggio o l'esatta estensione della superficie da proteggere, l'ufficio richiede esclusivamente l'integrazione degli elementi mancanti, specificandone la finalità.

I documenti già presentati e acquisiti, completi, riferibili all'investimento e idonei alle verifiche richieste, sono utilizzati nelle successive fasi del procedimento senza necessità di nuova trasmissione.

Tutti gli allegati devono essere trasmessi mediante il servizio telematico e nei formati indicati al punto C.2.2.

Con la sottoscrizione della domanda di sostegno, il richiedente sottoscrive anche le dichiarazioni e gli impegni previsti al punto B.7. I dati e le dichiarazioni sottoscritti hanno valore di dichiarazioni sostitutive di certificazione o di atto di notorietà ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

La documentazione deve essere presentata nei termini previsti per ciascuna fase. Per le carenze meramente formali e le irregolarità sanabili è previamente attivato il soccorso istruttorio. La regolarizzazione non può consentire l'acquisizione tardiva di requisiti sostanziali che dovevano essere posseduti alla data stabilita dal bando, l'introduzione di richieste di maggiore punteggio non formulate e documentate nei termini, né modifiche degli elementi della domanda che alterino la parità di trattamento nella selezione.

L'ufficio istruttore può richiedere chiarimenti o integrazioni riferiti a carenze specificamente individuate e necessari alla valutazione della domanda. Le richieste integrative sospendono il termine di conclusione del procedimento esclusivamente nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente. Cessata la sospensione, il termine riprende a decorrere per il periodo residuo.

La mancata o incompleta trasmissione, nei termini assegnati, della documentazione necessaria alla valutazione della domanda comporta, in relazione alla rilevanza delle carenze e alla fase del procedimento, la non ammissione, l'ammissione parziale oppure la decadenza dal beneficio eventualmente già riconosciuto.

C.3. Istruttoria della domanda di sostegno

C.3.1. Istruttoria di ammissibilità e formazione della graduatoria preliminare

Il procedimento si avvia dal giorno successivo a quello di scadenza del bando.

L'istruttoria preliminare considera il punteggio determinato secondo il punto B.6, sulla base dei dati del fascicolo alla trasmissione della domanda e delle richieste di autoattribuzione formulate nei termini, comprese quelle documentate mediante la relazione prevista al punto C.2.3, secondo le scadenze del punto A.6.

La comunicazione dell'avvio del procedimento sarà data con comunicazione personale ai sensi degli articoli 15 e 16 della legge regionale 14 ottobre 2014 n. 14 esclusivamente in formato digitale

attraverso il servizio "Sviluppo Rurale 2023-2027" descritto al punto C.2.2 Presentazione delle domande.

L'istruttoria preliminare di approvazione della graduatoria consiste in attività amministrative, tecniche e di controllo che comprendono:

- l'attribuzione del punteggio preliminare della domanda;
- la determinazione dell'importo del contributo finanziabile.

Per le richieste fondate su difformità colturali, l'ufficio verifica la relazione presentata nei termini, la situazione colturale alla data della domanda e le cause non imputabili al richiedente del mancato aggiornamento. Il punteggio richiesto è riconosciuto soltanto in caso di esito positivo della verifica; in caso contrario si applica il punteggio derivante dal fascicolo, ferme restando le verifiche di ammissibilità e sulla veridicità delle dichiarazioni.

In base alle risultanze dell'istruttoria preliminare e alla dotazione finanziaria, la graduatoria preliminare sarà articolata in tre elenchi:

1. domande di sostegno idonee e finanziabili da avviare all'istruttoria di ammissione a contributo;
2. domande di sostegno idonee, ma non finanziabili per mancanza di risorse finanziarie, da non avviare all'istruttoria di ammissione a contributo;
3. domande di sostegno NON idonee e relative motivazioni. L'inserimento delle domande in questo elenco costituisce preavviso di rigetto.

In caso di esito negativo (domande di sostegno NON idonee), il richiedente entro 10 giorni consecutivi dal giorno successivo della pubblicazione sul BU ha diritto di presentare per iscritto le proprie osservazioni, eventualmente corredate da documenti, come previsto dall'art. 10 bis della legge 7 agosto 1990, n. 241. Tale comunicazione sospende i termini di conclusione del procedimento, che iniziano nuovamente a decorrere 10 giorni dopo la presentazione delle osservazioni o, in mancanza delle stesse, dalla scadenza del termine di cui al periodo precedente.

Dell'eventuale mancato accoglimento delle osservazioni è data ragione nella graduatoria definitiva.

La graduatoria preliminare è approvata con Determinazione Dirigenziale. Il provvedimento, a cura del Responsabile del procedimento, è comunicato al richiedente mediante PEC e pubblicazione sul BU della Regione Piemonte e diventa efficace dalla data di pubblicazione; ne viene data notizia anche sul portale www.bandi.piemonte.it

C.3.2. Approvazione graduatoria definitiva

Entro 10 giorni dal giorno successivo della pubblicazione sul BU della Regione Piemonte della graduatoria preliminare gli interessati possono presentare osservazioni sulla stessa.

Le osservazioni possono riguardare anche la valutazione delle richieste di punteggio formulate e documentate nei termini e i relativi errori istruttori. Non consentono di introdurre tardivamente richieste di maggiore punteggio fondate su difformità colturali non documentate secondo il punto C.2.3; il successivo aggiornamento del fascicolo non sostituisce la relazione che doveva essere presentata nei termini.

Decorso il termine di cui al punto precedente, entro 50 giorni, valutate le osservazioni pervenute sulla graduatoria preliminare, il Responsabile del procedimento approva la graduatoria definitiva con determinazione dirigenziale.

La graduatoria definitiva sarà articolata in tre elenchi:

1. domande di sostegno idonee e finanziabili da avviare all'istruttoria di ammissione a contributo;
2. domande di sostegno idonee, ma non finanziabili per mancanza di risorse finanziarie, da non avviare all'istruttoria di ammissione a contributo;
3. domande di sostegno NON idonee e relative motivazioni.

La graduatoria definitiva è approvata con Determinazione Dirigenziale. Il provvedimento, a cura del Responsabile del procedimento, è comunicato al richiedente mediante PEC e pubblicazione sul BU della Regione Piemonte e diventa efficace dalla data di pubblicazione; ne viene data notizia anche sul portale **www.bandi.piemonte.it**.

La graduatoria definitiva conserva efficacia, ai fini di un eventuale scorrimento. Lo scorrimento è disposto solo se consente la realizzazione degli interventi e la presentazione della domanda di saldo entro il 31 maggio 2029.

C.3.3. Istruttoria di ammissione

L'istruttoria della domanda consiste in attività amministrative, tecniche e di controllo che comprendono:

1. verifica dell'ammissibilità della domanda di sostegno;
2. verifica della congruenza di quanto dichiarato in domanda con i dati del fascicolo aziendale, nella versione pertinente, con l'eventuale relazione sulle difformità colturali presentata e verificata ai sensi del punto C.2.3 e con i dati satellitari disponibili;
3. eventuale sopralluogo;
4. verifica dei criteri di selezione, dei punteggi attribuiti e assegnazione del punteggio definitivo, nel rispetto delle richieste formulate e documentate nei termini; l'istruttoria non consente il riconoscimento tardivo di maggiore punteggio per difformità colturali non documentate secondo il punto C.2.3, ferme restando le verifiche e le eventuali riduzioni conseguenti;
5. verifica della congruità e sostenibilità tecnico economica dell'intervento proposto e della documentazione allegata, con riferimento alle finalità, condizioni ed ai limiti definiti nel presente bando;
6. verifica dell'ammissibilità delle spese: la spesa deve risultare riferibile a quanto previsto nel punto B.5 Spese ammissibili, rispettare i limiti e le condizioni stabiliti dalla normativa di riferimento e nei relativi documenti di programmazione e attuazione;
7. verifica del rispetto del divieto di doppio finanziamento e, per il medesimo intervento e le stesse superfici, del divieto di presentare domanda a valere anche sul FEAGA, direttamente o tramite l'OP di riferimento, secondo il punto B.5.6.1;
8. la determinazione della spesa ammessa e del contributo concesso.

Per l'acquisizione dei dati colturali, delle superfici e della documentazione già disponibile si applica il punto C.2.3. Le integrazioni sono limitate agli elementi mancanti necessari alle verifiche, senza nuova trasmissione dei documenti già acquisiti e idonei all'istruttoria.

A conclusione dell'istruttoria il funzionario incaricato redige il verbale di istruttoria contenente la proposta di esito:

- negativo indicando le motivazioni per le quali l'istruttoria ha determinato tale esito;
- positivo indicando gli elementi che hanno determinato tale esito:
  - il punteggio definitivo assegnato;
  - l'importo totale dell'investimento ammissibile;
  - gli investimenti ammessi, specificando gli eventuali investimenti non ammessi;
  - l'ammontare del contributo concedibile;
  - eventuali prescrizioni nella realizzazione degli interventi;
- parzialmente positivo nel caso di esclusione di voci di spesa, ecc.

In caso di esito negativo o parzialmente positivo, il responsabile del procedimento comunica al richiedente i motivi ostativi all'accoglimento totale o parziale della domanda. Entro 10 giorni dal ricevimento della comunicazione, l'interessato può presentare per iscritto, tramite il servizio «Sviluppo Rurale 2023-2027 – Procedimenti», le proprie osservazioni, eventualmente corredate da

documenti, ai sensi dell'articolo 10-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 e dell'articolo 17 della legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14. Ai termini di conclusione del procedimento si applicano le disposizioni vigenti.

Di tali osservazioni è dato conto nel verbale di istruttoria con le motivazioni dell'accoglimento o del mancato accoglimento.

I verbali di istruttoria costituiscono la base per la redazione degli atti di concessione o diniego di concessione del finanziamento.

L'istruttoria si conclude con un provvedimento dirigenziale motivato di concessione, concessione parziale o diniego, comunicato al richiedente mediante le modalità previste dal bando. Il provvedimento indica le ragioni dell'eventuale mancato accoglimento delle osservazioni.

La comunicazione dell'avvio del procedimento sarà data con comunicazione personale ai sensi degli articoli 15 e 16 della legge regionale 14 ottobre 2014 n. 14 esclusivamente in formato digitale attraverso il servizio "Sviluppo Rurale 2023-2027" descritto al punto C.2.2 Presentazione delle domande.

Alle domande ammesse a finanziamento viene assegnato un Codice Unico di Progetto (CUP), che dovrà essere citato in tutti gli atti della Pubblica Amministrazione e in tutti i documenti di spesa prodotti dai fornitori. Qualora le spese siano state sostenute prima dell'assegnazione del CUP, le fatture devono riportare la dicitura contenente almeno i seguenti elementi: "PSP 23-27 Piemonte, Intervento SRD06, n° domanda _____".

Il CUP viene attribuito in fase di ammissione a finanziamento e viene pubblicato sul servizio "Sviluppo Rurale 2023-2027".

C.4. Modifiche in corso d'opera al progetto

I beneficiari possono, nel corso della realizzazione degli investimenti, apportare modifiche al progetto approvato ovvero presentare domanda di variante.

Le modifiche non possono mai comportare l'aumento del contributo concesso. Non sono ammissibili le modifiche del progetto approvato che ne alterino gli obiettivi o i criteri che hanno reso approvabile l'intervento.

C.4.1. Variante

La domanda di variante può essere presentata solo dopo l'ammissione a contributo della domanda di sostegno, successiva all'approvazione della graduatoria definitiva di idoneità e finanziabilità, ed entro il termine di cui al punto A.6. È soggetto a variante anche l'adeguamento del progetto alla diversa coltura o varietà già in atto alla data della domanda e non segnalata mediante la relazione presentata nei termini, secondo il punto C.2.3.

La variante sarà ammissibile solamente se:

- l'istanza rispetta la disciplina dell'intervento SRD06;
- verranno confermate le finalità del progetto di investimento approvato;
- la nuova articolazione della spesa e delle operazioni non altera le finalità originarie del progetto;
- rispetta le caratteristiche tecniche delle operazioni, le condizioni e i limiti indicati nelle presenti disposizioni attuative.

Possono variare i punteggi conseguenti agli investimenti ammissibili, fatta salva la conferma di tutti gli altri requisiti dell'impresa e del progetto. Il punteggio ricalcolato non può essere superiore a

quello riconosciuto in sede di ammissione a contributo, anche per le varianti di regolarizzazione colturale previste al punto C.2.3.

Il punteggio ricalcolato deve essere superiore al punteggio della prima domanda idonea e non finanziabile della graduatoria, alla data di presentazione della variante e, nel caso non ci siano domande idonee e non finanziabili, il punteggio ricalcolato deve consentire alla domanda di mantenere una posizione finanziabile nella graduatoria di riferimento, applicando anche i criteri previsti per la parità di punteggio, e non può essere inferiore al punteggio minimo stabilito dal bando.

Le varianti devono essere preventivamente richieste: non sono ammesse varianti in sanatoria di opere o acquisti già eseguiti. La regolarizzazione della rappresentazione colturale del progetto ai sensi del punto C.2.3 non consente l'acquisizione tardiva di requisiti sostanziali che dovevano essere posseduti alla data della domanda, né il superamento del divieto di varianti in sanatoria.

È ammessa una sola variante al progetto approvato in istruttoria e questa non può determinare un aumento del contributo ammesso a finanziamento: in tal caso le spese eccedenti saranno totalmente a carico del beneficiario.

In caso di mancata autorizzazione della variante richiesta, ai fini della rendicontazione delle spese, rimane valido il progetto approvato inizialmente.

Il Settore competente si riserva la facoltà di chiedere eventuali chiarimenti e documenti ritenuti necessari al completamento dell'iter amministrativo e, verificate le condizioni, redigerà relativo verbale, e provvederà ad approvare la variante con atto dirigenziale.

Solo dopo aver ricevuto la comunicazione di approvazione della variante il beneficiario può ritenere l'istanza ammessa. Le spese relative alle opere e agli acquisti oggetto di variante sono ammissibili se sostenute dopo la presentazione della domanda di variante; quelle sostenute prima dell'approvazione sono a rischio del beneficiario. La presentazione della domanda di variante così come i lavori e gli acquisti eventualmente effettuati prima dell'approvazione della stessa non comporta alcun impegno (finanziario o di altro tipo) per l'Amministrazione Regionale.

I cambi di fornitore, a parità di caratteristiche dei beni e servizi acquistati, non sono considerati varianti.

C.4.1.1. Documentazione da allegare alla domanda di variante

La documentazione da produrre riguarda le parti del progetto interessate dalla variante e gli elementi necessari alla sua valutazione. I documenti già acquisiti e rimasti idonei alle verifiche sono utilizzati senza nuova trasmissione. La documentazione è la seguente:

- relazione illustrativa della variante, comprensiva del quadro di raffronto con il progetto approvato, redatta secondo il Modello C dell'allegato G.5. Per la regolarizzazione colturale prevista al punto C.2.3, la relazione individua le superfici interessate, la coltura o varietà già in atto alla data della domanda e le conseguenze sul punteggio, richiamando le informazioni del fascicolo e i documenti già disponibili, senza ulteriore allegato autonomo sullo stato di coltivazione;
- per le opere valutate mediante l'Elenco prezzi Agricoltura o il Prezzario della Regione Piemonte vigenti, secondo il punto B.5.1, computo metrico estimativo aggiornato per le voci interessate dalla variante, sottoscritto con firma elettronica qualificata oppure trasmesso in copia digitale dell'originale cartaceo firmato, accompagnata dalla copia del documento di identità del sottoscrittore, ove non già acquisita e utilizzabile;
- per le opere e le attrezzature interessate dalla variante e non valutate mediante computo metrico, tre preventivi dettagliati e confrontabili. Se è scelto un preventivo diverso da quello di importo inferiore, sono allegati anche la relazione tecnico-economica e la perizia di congruità secondo il Modello B dell'allegato G.5. Qualora non sia possibile acquisire tre preventivi confrontabili, un solo preventivo può essere presentato con la relazione sulle

ragioni oggettive e la perizia di congruità secondo il medesimo Modello B. La spesa è valutata secondo il punto C.2.3, limitatamente agli elaborati non già acquisiti e necessari alla valutazione della variante;

Il Settore istruttore può richiedere chiarimenti o integrazioni riferiti a carenze specificamente individuate e necessari alla valutazione della variante, secondo il principio di acquisizione e riutilizzo dei documenti previsto al punto C.2.3. Conclusa l'istruttoria, redige il relativo verbale e mette a disposizione del richiedente l'atto di ammissione o diniego della variante.

C.4.1.2 Istruttoria della domanda di variante

Per tutte le varianti, comprese quelle di regolarizzazione colturale, sono inoltre verificati i limiti al punteggio e le condizioni per il mantenimento della finanziabilità stabiliti ai punti B.6 e C.4.1.

Non sono concesse varianti tali per cui la data di rendicontazione non sia compatibile

con le tempistiche necessarie a rispettare il termine ultimo per i pagamenti sulla Programmazione 2023-2027 e comunque non oltre il 31 maggio 2029.

C.4.2. Adattamento tecnico

L'adattamento tecnico concerne le modifiche di dettaglio, le soluzioni tecniche migliorative ed i cambi di fornitore, fermo restando l'importo della spesa ammessa e del sostegno concesso in sede di istruttoria e a condizione che sia sempre possibile identificare l'oggetto del sostegno. L'adattamento tecnico non richiede preventiva autorizzazione e il soggetto beneficiario è responsabile del buon fine dello stesso; non fa sorgere in capo alla Regione Piemonte alcun impegno. Le suddette modifiche possono essere considerate ammissibili in sede di accertamento finale, nei limiti della spesa ammessa a finanziamento, purché siano motivate nella relazione tecnica sui lavori eseguiti (Modello D dell'allegato G.5) e non alterino le finalità del progetto originario. La regolarizzazione colturale del progetto nei casi previsti al punto C.2.3 richiede la presentazione di una variante secondo il punto C.4.1 e non costituisce adattamento tecnico.

C.5. Eventuali ulteriori fasi di partecipazione del beneficiario

C.5.1. Domanda di Proroga

Il beneficiario, per la realizzazione degli interventi, può richiedere, motivandola, una sola proroga di tre mesi calcolati dal giorno successivo al termine stabilito al punto B.5.5 Termini per la conclusione e la rendicontazione degli investimenti;

Tale istanza può essere concessa solamente in presenza di motivazioni oggettive e non imputabili alla volontà del beneficiario e laddove la concessione non pregiudichi il raggiungimento degli obiettivi di pagamento della Programmazione.

Non potranno essere concesse proroghe tali per cui la data di rendicontazione non sia compatibile con le tempistiche necessarie a rispettare il termine ultimo per i pagamenti della Programmazione 2023-2027 fissato dall'Autorità di gestione e comunque non oltre il 31 maggio 2029.

La richiesta motivata di proroga deve essere presentata all'Ente istruttore, mediante la procedura preposta su «Sviluppo Rurale 2023-2027», entro il termine vigente per la conclusione e la rendicontazione dell'intervento indicato nel provvedimento di concessione, secondo il punto A.6. La presentazione dell'istanza non equivale alla concessione della proroga.

Il Settore preposto all'istruttoria concede o non concede la proroga, adotta l'atto dirigenziale e comunica la decisione al beneficiario.

C.5.2. Domanda di Voltura

Nel corso della realizzazione degli investimenti è ammessa la voltura della domanda ad altri soggetti, a seguito di:

- trasformazione aziendale;

- cessione/fusione/incorporazione;
- variazione di ragione sociale;
- insediamento di eredi.

La richiesta di voltura deve essere presentata mediante trasmissione telematica esclusivamente attraverso l'apposito servizio on-line del sistema informativo agricolo piemontese (SIAP) "Sviluppo Rurale 2023-2027" su https://servizi.regione.piemonte.it, come specificato nel paragrafo C.2.2 Presentazione delle domande.

In caso di investimenti soggetti al rispetto del periodo di impegno a garanzia della loro stabilità, la domanda di voltura, qualora intervenissero le variazioni sopra riportate, deve essere trasmessa anche successivamente all'erogazione del saldo.

L'assenza di voltura potrà comportare la decadenza della domanda ed il recupero delle somme percepite proporzionalmente al periodo di perdita della titolarità dell'investimento, qualora si riscontri il mancato rispetto degli impegni.

È ammessa la voltura a condizione che:

- l'importo della spesa ammessa in sede di istruttoria rimanga invariato;
- sia sempre possibile identificare l'oggetto del sostegno;
- il subentrante possieda i requisiti di ammissibilità e assuma tutti gli impegni del cedente per il periodo residuo;
- il beneficiario subentrante rientri tra quelli previsti al punto A.3 Beneficiari: chi può presentare la domanda di sostegno .

Nel caso di semplice modifica della denominazione sociale, l'impresa è tenuta a comunicare telematicamente tale cambiamento allegando la documentazione relativa e a provvedere ad allineare i dati iscritti nell'Anagrafe Agricola del Piemonte sul proprio fascicolo aziendale.

Il Settore competente istruisce la domanda di voltura e comunica l'esito al beneficiario.

C.5.3. Domanda di Rinuncia

Si può presentare domanda di rinuncia in qualsiasi momento tramite l'apposita funzione su "Sviluppo Rurale 2023-2027". Tuttavia se il beneficiario è già stato informato che sono state riscontrate inadempienze o se gli è stata comunicata l'intenzione di svolgere un controllo in loco o se da un controllo in loco emergono inadempienze, la rinuncia non è consentita.

Il Settore competente, nel caso di rinuncia dopo l'ammissione a finanziamento, provvede a istruire l'istanza di rinuncia su SIAP, a comunicarne l'esito al beneficiario. In caso di rinuncia prima dell'ammissione a finanziamento, la domanda viene automaticamente archiviata dal sistema informativo.

C.5.4. Domanda di correzione errori palesi

Le domande di sostegno possono essere corrette e adeguate presentando domanda di correzione di errori palesi in caso di mero errore materiale riconosciuto dall'autorità competente sulla base di una valutazione complessiva del caso particolare e purché il beneficiario abbia agito in buona fede. La comunicazione di correzione e adeguamento di errori palesi può essere presentata solo relativamente alle domande di sostegno entro la data di scadenza del bando.

Le domande di pagamento, in caso di errori palesi, potranno essere ritirate mediante la presentazione di una richiesta di annullamento (vedi punto C.6.4 Richiesta di annullamento della

domanda di pagamento), finalizzata alla successiva ripresentazione di una domanda di pagamento corretta.

C.6. Domanda di pagamento

Successivamente all'ammissione al sostegno, il beneficiario potrà presentare domanda di pagamento a saldo, come di seguito descritto, esclusivamente in modalità telematica accedendo al servizio "Sviluppo Rurale 2023-2027" descritto al punto C.2.2 Presentazione delle domande richiamando la propria domanda mediante il numero assegnato e creando la domanda di pagamento prescelta.

Il presente bando non prevede la presentazione di domande di pagamento di anticipo né di acconto. L'unica forma di pagamento ammessa è la domanda di saldo.

C.6.1. Domanda di saldo

Al termine degli investimenti effettuati secondo le modalità previste in fase di ammissione al sostegno, il beneficiario presenta domanda di saldo relativa a tutte le spese sostenute e in ogni caso effettuate entro la data di trasmissione della domanda di pagamento.

Le modalità di pagamento delle spese sostenute sono riportate nell'allegato G.1 Allegato 1 - Modalità e documentazione di pagamento ai fini della rendicontazione.

C.6.1.1. Termine per la presentazione della domanda di saldo

La domanda di saldo dev'essere presentata entro il termine previsto per la realizzazione dei lavori da parte del beneficiario, fatte salve le eventuali proroghe concesse.

Per la presentazione tardiva della domanda di pagamento a saldo, fino a un massimo di 30 giorni di calendario, si applicano le riduzioni previste al punto C.8; oltre tale periodo si procede alla revoca del sostegno secondo la disciplina applicabile. Restano fermi il termine ultimo del 31 maggio 2029 e le disposizioni sui casi di forza maggiore e circostanze eccezionali riconosciuti.

Le domande di pagamento dovranno in ogni caso essere presentate entro e non oltre il 31 maggio 2029.

C.6.2. Documentazione richiesta per la domanda di saldo

La domanda di saldo dev'essere presentata esclusivamente in modalità telematica e ad essa il beneficiario deve allegare la seguente documentazione:

1. **fatture della spesa sostenuta** che devono obbligatoriamente riportare, pena l'inammissibilità dell'importo relativo, il CUP assegnato alla domanda in fase di ammissione. Qualora le spese siano state sostenute prima dell'assegnazione del CUP, le fatture devono riportare, pena l'inammissibilità dell'importo relativo, la dicitura contenente almeno i seguenti elementi: "PSP 23-27 Piemonte, Intervento SRD06, n° domanda _____".
2. **tracciabilità dei pagamenti effettuati** mediante copia di disposizioni di pagamento ed estratto conto con evidenza dei pagamenti relativi all'intervento; a tale proposito si evidenzia che tutti i pagamenti devono essere effettuati solo dal beneficiario del sostegno e non da soggetti terzi, pena la parziale o totale mancata liquidazione del sostegno spettante.
3. nel caso di opere valutate con l'Elenco prezzi agricoltura o Prezzario Regione Piemonte vigent**i** (vedi punto B.5.1 Caratteristiche delle spese ammissibili), **computo metrico consuntivo** che consenta un confronto diretto con il computo metrico estimativo presentato in sede di domanda di sostegno o di variante e **relazione tecnica sui lavori eseguiti** (Modello D dell'allegato G.5)**.** I documenti di cui sopra devono essere sottoscritti con firma elettronica qualificata (firma digitale)**;** in alternativa è possibile caricare a sistema il

documento digitale, copia del documento cartaceo sottoscritto in originale con firma olografa, a cui è allegata copia del documento di identità del sottoscrittore

4. **documentazione fotografica** riguardante le fasi di esecuzione del progetto - in particolare per quanto riguarda le opere non ispezionabili –e il progetto concluso. In caso di sostituzione delle reti, devono essere allegate anche fotografie dell'appezzamento, o delle porzioni interessate dalla sostituzione, privo delle reti, scattate dopo la rimozione e prima della posa delle nuove reti. Analogamente, in caso di sostituzione dei pali, devono essere allegate fotografie delle superfici interessate prive dei pali sostituiti, scattate dopo la rimozione e prima dell'installazione dei nuovi pali. Per entrambe le tipologie di sostituzione, le fotografie devono essere complete della data e della localizzazione geografica dello scatto e consentire di identificare le superfici interessate;
5. in caso di sostituzione delle reti, documentazione relativa alla destinazione delle reti rimosse. Per le reti divenute rifiuti deve essere documentato, entro la presentazione della domanda di saldo, il conferimento a soggetti autorizzati al recupero o allo smaltimento, nel rispetto della gerarchia di gestione dei rifiuti prevista dall'articolo 179 del D.lgs. 152/2006. Deve essere allegato il formulario di identificazione dei rifiuti (FIR), completo dell'attestazione di ricezione del destinatario, oppure, nei casi ammessi dalla normativa vigente, il documento sostitutivo o di conferimento nell'ambito di un circuito organizzato di raccolta. I documenti devono individuare il produttore o detentore, la tipologia e la quantità delle reti, la data e il destinatario, consentendo di ricondurre il conferimento all'intervento finanziato. Per le reti che non costituiscono rifiuti, l'eventuale riutilizzo legittimo deve essere descritto e documentato nella relazione tecnica finale, indicando quantità, destinazione e utilizzo. L'obbligo documentale sussiste anche quando le spese non sono richieste a contributo; il FIR e i documenti di conferimento non sostituiscono i giustificativi di spesa e di pagamento.

C.6.3. Istruttoria domanda di saldo

I soggetti competenti per l'istruttoria delle domande di pagamento di saldo procedono ai controlli amministrativi che consistono, tra l'altro, nella verifica:

- **a)** della conformità degli interventi con quanto ammesso al sostegno, compresi il mantenimento degli impegni e il rispetto dei criteri di selezione;
- **b)** degli investimenti conclusi e rendicontati;
- **c)** delle spese sostenute e dei pagamenti effettuati;
- **d)** dell'assenza di cumuli o doppi finanziamenti non consentiti, anche con riferimento al FEAGA e all'intervento settoriale ortofrutta. A tal fine è verificata la corretta corrispondenza dei giustificativi di spesa al CUP attribuito alla domanda; per le spese sostenute prima della sua assegnazione è verificata la dicitura identificativa prevista al punto C.6.2, n. 1. Restano ferme le ulteriori verifiche necessarie a escludere il finanziamento del medesimo intervento e delle stesse superfici su entrambi i fondi;
- **e)** della realizzazione dell'investimento stesso, salvo eventuali deroghe, mediante sopralluogo; in alternativa e per i casi normati dal DM 410727 del 04/08/2023, la verifica potrà essere effettuata mediante foto georiferite che diano certezza di realizzazione, come previsto al paragrafo 7.3.2.1 del PSP
- **f)** della Regolarità Contributiva e della certificazione antimafia, ove previsti;
- **g)** dei documenti previsti dal manuale ARPEA.
- **h)** della documentazione fotografica obbligatoria in caso di sostituzione di reti o pali e, per le reti rimosse, della documentazione sulla destinazione prevista al punto C.6.2, n. 5, compreso l'eventuale riutilizzo legittimo documentato, nonché dell'ammissibilità e della congruità dei costi accessori richiesti secondo il punto B.5.2, verificando il collegamento con l'intervento e l'assenza di duplicazioni di spesa.

La domanda di pagamento può essere inoltre estratta a campione per essere sottoposta a controllo in loco per la verifica:

a) dell'attuazione dell'operazione in conformità delle norme applicabili;

b) di tutti i criteri di ammissibilità, degli impegni e degli altri obblighi relativi alle condizioni per la concessione del sostegno che è possibile controllare al momento della visita e che non sono state oggetto dei controlli amministrativi;

c) dell'esattezza dei dati dichiarati dal beneficiario (raffrontandoli con i documenti giustificativi), compresa l'esistenza di documenti, contabili o di altro tipo, a corredo delle domande di pagamento presentate dal beneficiario e, se necessario, un controllo sull'esattezza dei dati contenuti nella domanda di pagamento sulla base dei dati o dei documenti commerciali tenuti da terzi.

Sulla base dell'esito dei controlli amministrativi e del controllo in loco effettuati, è definito l'importo totale di spesa accertato e il conseguente relativo sostegno da erogare.

La spesa definitivamente riconosciuta ammissibile per la singola operazione deve risultare almeno pari a euro 5.000,00, secondo il punto B.1. Se, anche per effetto delle rettifiche istruttorie, essa risulta inferiore a tale soglia, si procede al rigetto della domanda di saldo e alla decadenza totale dal sostegno, previo espletamento del procedimento di cui all'articolo 10-bis della legge n. 241/1990. La verifica della soglia è effettuata prima dell'applicazione di eventuali riduzioni o sanzioni sul contributo.

L'esito positivo di tali controlli comporta quindi l'inserimento della domanda in un elenco di liquidazione che sarà inviato ad ARPEA, la quale ne dispone il pagamento.

Qualora l'esito fosse invece parzialmente positivo o negativo sarà seguito l'iter previsto dall'art. 10 bis L. 241/90.

L'istruttoria della domanda di saldo si conclude entro i termini indicati al punto C.1.2 Termini e fasi del procedimento:

- in caso di esito positivo con l'inserimento in un elenco di liquidazione da trasmettere ad ARPEA,
- in caso di esito negativo con il provvedimento di rigetto della domanda di saldo e la conseguente decadenza dal sostegno.

C.6.4. Richiesta di annullamento della domanda di pagamento

In qualsiasi momento il beneficiario può richiedere l'annullamento della domanda di pagamento, se si è accorto di errori palesi nella compilazione, purché tale rilievo non sia conseguenza di controlli da parte dell'ufficio istruttore.

Per richiedere l'annullamento può presentare specifica domanda, accedendo alla propria pratica presente sul servizio "Sviluppo Rurale 2023-2027" descritto al punto C.2.2 Presentazione delle domande e specificando le motivazioni per tale richiesta.

L'ufficio istruttore provvederà all'accettazione di tale domanda, ed in tal caso sarà possibile presentare nuova domanda di pagamento, oppure al suo respingimento, ed in tal caso si proseguirà con l'istruttoria della domanda precedentemente presentata.

C.7. Controlli *ex post* (successivi al pagamento)

Successivamente all'erogazione del saldo l'intervento finanziato può essere soggetto ad un controllo *ex post*, per la verifica del mantenimento degli impegni. Infatti, se entro cinque anni dalla data di liquidazione del saldo si verifica una delle seguenti condizioni:

a) cessazione o trasferimento dell'attività produttiva al di fuori dell'area del programma;

b) cambio di proprietà che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico;

c) qualsiasi altro cambiamento significativo che influisca sulla natura, gli obiettivi o l'attuazione dell'intervento finanziato, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari;

Il sostegno è restituito dal beneficiario in proporzione al periodo per il quale gli impegni essenziali non sono stati soddisfatti e per l'importo relativo alla parte d'investimento che non ha rispettato l'impegno.

C.8. Riduzioni, sanzioni e decadenza/revoca (a seguito del mancato rispetto degli impegni)

Il mancato rispetto degli impegni essenziali comporta la decadenza e la revoca totale del sostegno e la restituzione delle eventuali somme percepite, maggiorate degli interessi maturati, salvo quanto previsto al punto C.7.

Il mancato rispetto degli impegni accessori comporta la decadenza parziale dal sostegno e l'eventuale restituzione delle somme percepite, maggiorate degli interessi maturati.

L'entità della riduzione del sostegno è definita dalla Determinazione in materia di Riduzioni e Sanzioni n. 594/A1714A/2024 del 22/07/2024 e s.m.i. in applicazione del Decreto Ministeriale n. 93348 del 26/02/2024, c.d. Decreto Griglie, nonché dalla Determinazione dirigenziale n. 357 del 13/05/2024 e s.m.i. e applicata secondo le modalità previste nel Manuale delle procedure, dei controlli e delle sanzioni, approvato da ARPEA.

In questo provvedimento sono definite le modalità di applicazione delle riduzioni in relazione alla gravità, entità e durata della violazione degli impegni.

In sede di liquidazione a saldo del contributo sarà applicata una riduzione pari all'1% del contributo concesso a saldo per ogni giorno di ritardo nella presentazione della domanda di pagamento a saldo fino ad un massimo di 30 giorni di calendario. Oltre tale termine si procederà alla revoca del sostegno.

Inoltre la domanda decade o è revocata totalmente a seguito di:

- perdita delle condizioni di ammissibilità;
- accertamento, all'esito dell'istruttoria della domanda di saldo, di una spesa ammissibile per singola operazione inferiore a euro 5.000,00, secondo i punti B.1 e C.6.3;
- realizzazione di investimenti che non rispondono a requisiti di funzionalità e completezza;
- violazione del divieto di cumulo;
- accertamento della non veridicità delle dichiarazioni presentate;

C.9. Recupero dei pagamenti indebitamente percepiti

In caso di decadenza o rinuncia di una domanda per la quale sia accertato un mancato rispetto degli impegni successivi al pagamento del saldo, il beneficiario è tenuto alla restituzione delle somme precedentemente percepite.

Sarà dunque notificato un provvedimento di recupero con il quale sarà prescritta la restituzione nei successivi 60 giorni, nelle modalità in esso specificate.

Qualora la restituzione non avvenga, decorreranno gli interessi dal giorno successivo alla scadenza dei 60 giorni e fino alla data del rimborso o della detrazione. Il calcolo degli interessi, sarà applicato anche nei casi in cui ARPEA proceda alla compensazione mediante detrazione degli importi dovuti da eventuali successivi pagamenti. In caso di indisponibilità di pagamenti successivi ARPEA potrà procedere con il recupero coattivo.

C.10. Cause di forza maggiore e circostanze eccezionali

Ai sensi dell'articolo 3 del Reg. (UE) 2021/2116 e ai fini del sostegno, la "forza maggiore" e le "circostanze eccezionali" possono essere riconosciute in particolare nei seguenti casi:

1. una calamità naturale grave o un evento meteorologico grave che colpisce seriamente l'azienda;
2. un'epizoozia, la diffusione di una fitopatia o di un organismo nocivo per le piante che colpisce la totalità o una parte, del patrimonio zootecnico o delle colture del beneficiario;
3. l'esproprio della totalità o di una parte consistente dell'azienda se tale esproprio non poteva essere previsto alla data di presentazione della domanda;
4. il decesso del beneficiario;
5. l'incapacità professionale di lunga durata del beneficiario.

D. Disposizioni finali

D.1. Ispezioni e controlli

Gli uffici del Settore regionale competente effettuano i seguenti controlli, secondo le disposizioni del presente Bando e dei Manuali ARPEA:

a) controlli tecnico-amministrativi obbligatori sul 100% delle domande di sostegno, compreso un eventuale sopralluogo per la verifica dello stato dei luoghi *ex ante*;
b) controlli tecnico-amministrativi obbligatori sul 100% delle domande di pagamento, compreso almeno un sopralluogo per la verifica della realizzazione degli investimenti ammessi al sostegno;
c) controlli in loco da effettuarsi su un campione minimo del 5% della spesa rendicontata;
d) verifiche delle dichiarazioni rese (autocertificazioni), ai sensi del D.P.R. 445 del 28.12.2000 art. 71 e dalla L.R. n. 14/2014 art. 29 da effettuarsi sul 10% delle dichiarazioni rese;
e) verifiche mirate all'individuazione di possibili casi di elusione, vale a dire della creazione di condizioni artificiose per il percepimento del sostegno, come previsto dall'art. 62 del Reg. (UE) 2021/2116 (Clausola di elusione), secondo la Procedura di controllo e contrasto della creazione di condizioni artificiose adottata da ARPEA con D.D. n. 82 del 27/03/2025;
f) controlli ex post (successivi al pagamento), secondo quanto previsto al punto C.7;
g) altri controlli eventualmente disposti dall'Amministrazione regionale o da ARPEA in applicazione della normativa unionale, nazionale e regionale vigente.

La realizzazione dei controlli in loco ed *ex post* può essere supportata dalla fornitura da parte del beneficiario di foto georiferite e video. Tali prove devono consentire ai funzionari incaricati del controllo di trarre conclusioni definitive in merito alla realizzazione dell'investimento.

I funzionari incaricati dei controlli redigono apposito verbale di ispezione e controllo.

I richiedenti e i beneficiari, implicitamente acconsentono a:

- permettere l’accesso ai funzionari incaricati dei controlli a qualsiasi livello, in ogni momento e senza restrizioni, ai luoghi sede degli investimenti ammessi, per svolgere le attività di ispezione;
- fornire gli elementi e i documenti necessari all’istruttoria e ai controlli previsti dalla normativa vigente, applicando le modalità di acquisizione d’ufficio e di riutilizzo dei documenti già disponibili e idonei alle verifiche stabilite al punto C.2.3.

La domanda oggetto di verifica è respinta qualora un sopralluogo o un controllo (amministrativo o in loco), previsti dal Paragrafo 7.3.2. del PSP, non possa essere effettuato per cause imputabili al beneficiario o a chi ne fa le veci.

D.2. Dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000

I dati e le dichiarazioni contenuti e sottoscritti dagli interessati nelle domande devono essere veri e hanno valore di dichiarazioni sostitutive di atto di certificazione e di atto di notorietà ai sensi del D.P.R. 445 del 28/12/2000, art. 46 e 47; chi rilascia dichiarazioni false, pure in parte, subisce anche le sanzioni previste dall'art. 76 del medesimo D.P.R.

La domanda comprende, in particolare, le dichiarazioni che il richiedente deve sottoscrivere: chi fa domanda è consapevole dei requisiti e delle prescrizioni che l’intervento prevede e dell'impegno a rispettarli per l'intero periodo di esecuzione/attuazione.

Se nel corso dei controlli effettuati ai sensi dell’art. 71 del DPR 445/2000 sono rilevate delle irregolarità o delle omissioni, rilevabili d’ufficio, non costituenti falsità, il Responsabile del Procedimento dà notizia all’interessato di tale irregolarità. In mancanza di regolarizzazione o di completamento della dichiarazione il procedimento non ha seguito e la domanda decade.

Qualora nel corso dei controlli delle dichiarazioni sostitutive emerga la non veridicità del loro contenuto, oltre alla segnalazione all’autorità giudiziaria, il richiedente, fermo restando quanto disposto dall’art. 76 del D.P.R. 445/2000, decadrà dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera e si procederà al recupero

delle somme indebitamente percepite (articolo 75 - Decadenza dai benefici), con revoca dei benefici già eventualmente erogati e divieto di accesso a contributi, finanziamenti e agevolazioni per un periodo di 2 anni decorrenti da quando l'amministrazione ha adottato l'atto di decadenza per la dichiarazione.

D.3. Monitoraggio dei risultati

Le imprese, su richiesta della Regione Piemonte, devono fornire le informazioni necessarie alla valutazione dell'Intervento anche successivamente alla liquidazione della domanda di saldo.

D.4. Pubblicazione, informazioni e contatti

I provvedimenti amministrativi riferiti al presente bando sono pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte all'indirizzo:

https://www.regione.piemonte.it/governo/bollettino/abbonati/2026/corrente/

Gli atti amministrativi e le informazioni riferiti alle singole istanze sono consultabili dai beneficiari **esclusivamente in formato digitale** attraverso il servizio "Sviluppo Rurale 2023-2027" descritto al punto C.2.2 Presentazione delle domande, pubblicato sul **portale** www.sistemapiemonte.it**.**

I contatti degli uffici dei responsabili di procedimento sono i seguenti:

Settore A1714A - Infrastrutture, territorio rurale, calamità naturali in agricoltura

Responsabile Paolo Cumino

Email: infrastrutturerurali@regione.piemonte.it

PEC: infrastrutture@cert.regione.piemonte.it

Telefono: 011 4321483 (Infrastrutture e Calamità)

Settore A1711C - Attuazione programmi relativi alle strutture delle aziende agricole e alle avversità atmosferiche

Responsabile Valerio Motta Fre

PEC: strutture.avversita@cert.regione.piemonte.it

Indirizzo:Corso Nizza 21 - 12100 Cuneo

Telefono: 0171 319304

L'assistenza tecnica per l'utilizzo del sistema di presentazione online delle domande e di rendicontazione è garantita dal lunedì al venerdì, dalle ore 8:00 alle ore 18:00, festivi esclusi, chiamando il numero 011.0824455 o utilizzando gli appositi form di richiesta presenti nelle home page del servizio web "Sviluppo Rurale 2023-2027".

D.5. Ricorsi

Nel caso di provvedimento con esito negativo o parzialmente positivo il beneficiario può presentare:

- istanza motivata di riesame al Dirigente del Settore regionale che ha emanato l'atto amministrativo di cui si chiede la revoca o l'annullamento;

Avverso i provvedimenti adottati in attuazione del presente bando, ove lesivi di una posizione giuridica tutelata, è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale amministrativo regionale competente entro sessanta giorni oppure, in alternativa e nei casi consentiti, ricorso straordinario al Presidente del Consiglio di Stato entro centoventi giorni, ai sensi del Capo III del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199, come modificato dall'articolo 6 del D.L. 19 febbraio 2026, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 20 aprile 2026, n. 50. I termini decorrono dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero dalla pubblicazione nei casi in cui essa ne determini la decorrenza. Resta ferma la tutela davanti al giudice ordinario per le controversie rientranti nella sua giurisdizione, nei termini di legge.

E. Glossario

Avversità atmosferica

un evento atmosferico, come gelo, tempesta, grandine, ghiaccio, forte pioggia o siccità prolungata, assimilabile a una calamità naturale;

Beneficiario

un organismo di diritto pubblico o privato, un soggetto dotato o meno di personalità giuridica, una persona fisica o un gruppo di persone fisiche o giuridiche, responsabile della presentazione della domanda di sostegno e dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni.

Calamità naturale

un evento naturale, di tipo abiotico, che causa gravi turbative dei sistemi di produzione agricola o dei complessi forestali, con conseguenti danni economici rilevanti per il settore agricolo o forestale;

Complemento per lo sviluppo rurale (CSR) della Regione

Documento di attuazione a livello regionale del Piano Strategico della PAC (nazionale). In esso ciascuna regione definisce gli interventi da attuare, lo stanziamento delle relative risorse finanziarie e la calendarizzazione dei bandi con la definizione dei principi di selezione.

Evento catastrofico

un evento imprevisto, di tipo abiotico, provocato dall'azione umana, che causa gravi turbative dei sistemi di produzione agricola o dei complessi forestali, con conseguenti danni economici rilevanti per il settore agricolo o forestale;

Giovane agricoltore

colui che ha un'età inferiore a 41 anni compiuti e si insedia per la prima volta in un'azienda agricola in qualità di capo azienda - assumendone cioè il controllo effettivo e duraturo in relazione alle decisioni inerenti alla gestione, gli utili ed i rischi finanziari; ulteriori dettagli in merito alla definizione di 'Giovane agricoltore' sono riportati nel CSR della Regione Piemonte al par. 5.1.5.

Impianto di protezione con reti antigrandine

impianto di protezione realizzato mediante reti antigrandine e strutture di sostegno per la difesa attiva. Ogni impianto di protezione con reti antigrandine deve essere realizzato per la difesa attiva di uno specifico prodotto agricolo individuato dal codice di identificazione d'uso della superficie in termini di tipo di coltura.

Intervento

uno strumento di sostegno con una serie di caratteristiche (es. finalità, tipologie di beneficiari, condizioni di ammissibilità, impegni), specificate da una 'scheda intervento' nel piano strategico della PAC (es. SRD06)

Operazione

un progetto, un contratto, un'azione o un gruppo di progetti o azioni selezionati nell'ambito del piano strategico della PAC

Piano Strategico della PAC (PSP)

Documento di attuazione a livello nazionale del Piano Strategico della PAC (Politica Agricola Comune), approvato dalla Commissione Europea e contenente la descrizione degli interventi da attuare sul territorio italiano per il I e II pilastro.

Si riportano di seguito le abbreviazioni utilizzate nel testo e nei relativi allegati

AIA:	Autorizzazione integrata ambientale
ADBPO	Autorità di bacino Distrettuale del Po
ARPEA:	Agenzia regionale piemontese per l'erogazione in agricoltura
ATI:	Associazione temporanea di imprese
ATS:	Associazione temporanea di scopo

CAA:	Centro di assistenza agricola
CCIAA:	Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura
CNS:	Carta nazionale dei servizi
CSR:	Complemento per lo sviluppo rurale
CREA:	Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria
DD:	Determinazione dirigenziale
DM:	Decreto Ministeriale
DPR:	Decreto del Presidente della Repubblica
IAP:	Imprenditore Agricolo Professionale
PAC:	Politica agricola comune
PEC:	Posta elettronica certificata
PSP:	Piano strategico della PAC
SAL:	Stato avanzamento lavori
SCA:	Segnalazione certificata di agibilità
SEE	Spazio Economico Europeo
SIAP:	Sistema informativo agricolo piemontese
s.m.i.:	successive modifiche e integrazioni
TFUE:	Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea

F. Normativa di riferimento

F.1. Politica agricola comune

Disposizioni unionali

• Regolamento UE 2021/2115 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i Regolamenti UE 1305/2013 e UE 1307/2013.

• Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021 e s.m.i. recante norme sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il Regolamento (UE) 1306/2013.

• Regolamento di esecuzione (UE) 2021/2289 della Commissione del 21 dicembre 2021 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla presentazione del contenuto dei piani strategici della PAC e al sistema elettronico di scambio sicuro di informazioni.

• Regolamento di esecuzione (UE) 2021/2290 della Commissione del 21 dicembre 2021 recante norme sui metodi di calcolo degli indicatori comuni di output e di risultato di cui all'allegato I del Regolamento (UE) 2021/2115.

• Regolamento delegato UE 2022/126 della commissione del 7 dicembre 2021 che integra il regolamento UE 2021/2115 del parlamento europeo e del consiglio con requisiti aggiuntivi per taluni tipi di intervento specificati dagli stati membri nei rispettivi piani strategici della PAC per il

periodo dal 2023 al 2027 a norma di tale regolamento, nonché per le norme relative alla percentuale per la norma 1 in materia di buone condizioni agronomiche e ambientali (BCAA).

• Regolamento di esecuzione UE 2022/129 della Commissione del 21 dicembre 2021 che stabilisce norme relative ai tipi di intervento riguardanti i semi oleaginosi, il cotone e i sottoprodotti della vinificazione a norma del regolamento UE 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio e ai requisiti in materia di informazione, pubblicità e visibilità inerenti al sostegno dell'Unione e ai piani strategici della PAC.

• Regolamento delegato (UE) 2022/1172 della Commissione, del 4 maggio 2022, che integra il Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo della politica agricola comune e l'applicazione e il calcolo delle sanzioni amministrative per la condizionalità.

• Regolamento di esecuzione (UE) 2022/1173 della Commissione, del 31 maggio 2022, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo nella politica agricola comune.

• Regolamento (UE) 2022/2472 della Commissione del 14 dicembre 2022, che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali.

• La Politica Agricola Comune (PAC) 2023-2027, con i suoi obiettivi generali e specifici, rientra tra gli strumenti citati nel Documento strategico unitario (DSU) della Regione Piemonte approvato con Deliberazione del Consiglio regionale n. 162-14636 del 7 settembre 2021, ponendosi in sinergia con l'azione degli altri fondi europei - in particolare quelli strutturali collocati all'interno dell'Accordo di partenariato 2021-2027 tra Italia e Commissione europea - nazionali e regionali.

• Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) (Testo rilevante ai fini del SEE).

Disposizioni statali

Decreto Ministeriale n. 2588 del 10/3/2020 in tema di condizionalità (suppl. ord. N. 18 alla GU n. 113 del 4/5/2020).

DPR 28 dicembre 2000 n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" e s.m.i.;

Legge n. 241/90 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi "e s.m.i.

Piano Strategico PAC 2023-27, approvato con decisione di esecuzione della Commissione Europea c(2022)8645 del 2 dicembre 2022 e da ultimo modificato con Decisione di esecuzione C(2026)4735 del 10 luglio 2026 (versione 8.0 del PSP), ai fini del sostegno dell'Unione Europea finanziato dal fondo europeo agricolo di garanzia e dal fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (il PSP Italia è operativo a partire dal 1° gennaio 2023).

Decreto Ministeriale n. 410727 del 4/08/2023 "Modalità di accertamento della legittimità e regolarità delle operazioni finanziate dal FEASR per i tipi di intervento che non rientrano nel campo

di applicazione del Sistema Integrato di Gestione e Controllo di cui al Titolo IV, Capitolo II del regolamento (UE) n. 2021/2116".

Decreto Ministeriale n. 93348 del 26/2/2024 "Disposizioni attuative e criteri per determinare le percentuali di riduzione applicabili per inadempienze degli obblighi della condizionalità "rafforzata" 2023-2027 e per violazione degli impegni dei regimi ecologici per il clima e l'ambiente e degli interventi di sviluppo rurale finanziati dal FEASR 2023-2027", c.d. Decreto Griglie.

D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione).

Disposizioni dell'Organismo pagatore

Manuali dell'Organismo pagatore ARPEA

Disposizioni regionali

Legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14 e s.m.i. Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione.

Legge regionale 1 del 22 gennaio 2019 e s.m.i. Riordino delle norme in materia di agricoltura e di sviluppo rurale.

Atti amministrativi regionali

D.G.R. n. 17 – 6532 del 20 febbraio 2023, Regolamento UE 2021/2115. Adozione del "Complemento Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027 della Regione Piemonte" in attuazione del Piano strategico nazionale PAC (PSP) 2023-2027 approvato con Decisione della Commissione europea C(2022)8645 del 2 dicembre 2022.

D.G.R. n. 14-3071 del 21 settembre 2026, di riadozione del Complemento Regionale per lo Sviluppo Rurale 2023-2027 della Regione Piemonte (versione 7), in sostituzione della versione 6 di cui alla D.G.R. n. 6-2503 del 4 maggio 2026.

Determinazione dirigenziale 283/A1705B/2023 del 28 marzo 2023 di consultazione scritta del Comitato di Monitoraggio Sviluppo Rurale che contiene le risultanze dei criteri di selezione dell'intervento SRD06.

D.D. n. 308/A1705B del 18 aprile 2024, recante gli esiti della consultazione scritta del Comitato di monitoraggio regionale attivata il 27 marzo 2024, richiamata nella D.G.R. n. 65-570 del 16 dicembre 2024 per i criteri di selezione del bando antigrandine.

D.G.R. n. 32-7281 del 24 luglio 2023 e D.G.R. n. 65-570 del 16 dicembre 2024, recanti gli indirizzi per l'attivazione dei bandi SRD06-1.2.1 (reti antigrandine) e SRD06-1.2.2 (prevenzione dei danni da gelo) n. 1/2023 e n. 2/2024, e relative determinazioni di attuazione D.D. n. 679/A1714A e n. 680/A1714A del 7 agosto 2023 e D.D. n. 1021/A1714A e n. 1020/A1714A del 18 dicembre 2024, e s.m.i.

Determinazione dirigenziale 594/A1714A/2024 del 22 luglio 2024 in materia di riduzioni e sanzioni.

D.G.R. 5-2348/2026/XII del 16/03/2026 "Legge n. 241/1990, articolo 2. Legge regionale n. 14/2014, articolo 8. Individuazione dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi afferenti alla sfera di competenza della Direzione regionale Agricoltura e Cibo. Revoca della deliberazione della Giunta regionale n. 20-6877 del 15 maggio 2023".

Determinazione dirigenziale n. 967/A1714A/2026 del 9 ottobre 2026 e s.m.i., di ricognizione delle economie dei bandi SRD06-1.2.1 (reti antigrandine) e SRD06-1.2.2 (prevenzione dei danni da gelo) n. 1/2023 e n. 2/2024.

D.G.R. n. 5-3220 del 2 novembre 2026, di attivazione del bando SRD06-1.2.1/3/2026 «Reti antigrandine» e di approvazione delle istruzioni operative (Allegato A), con una dotazione di euro 529.717,20.

G. ALLEGATI

G.1. Allegato 1 - Modalità e documentazione di pagamento ai fini della rendicontazione

Per rendere trasparenti e documentabili tutte le operazioni finanziarie connesse alla realizzazione degli investimenti ammessi al sostegno, le spese potranno essere sostenute utilizzando esclusivamente conti bancari o postali intestati (o cointestati) al beneficiario. Non sono pertanto ammissibili pagamenti provenienti da conti correnti intestati ad altri soggetti, neppure nel caso in cui il beneficiario abbia la delega ad operare su di essi. Nel caso particolare di pagamento di una fornitura tramite finanziaria o istituto bancario, la spesa si considera sostenuta direttamente dal beneficiario, ancorché l'importo non sia transitato sul suo conto corrente, ma sia direttamente trasmesso dall'istituto che eroga il prestito al fornitore del bene oggetto del contributo, unicamente qualora nel contratto di finanziamento si riscontrino le seguenti condizioni:

1) l'ordine di pagamento nei confronti del fornitore è dato dal beneficiario stesso alla banca erogatrice del prestito;

2) il bene risulta di proprietà del beneficiario e nessun privilegio speciale (ex art. 46 D.lgs. 385/93) viene istituito sul bene medesimo oggetto dell'acquisto cui è espressamente finalizzato il prestito, ma unicamente il privilegio legale (ex art. 44 D.lgs. 385/93) sui beni aziendali.

Il beneficiario, per dimostrare l'avvenuto pagamento delle spese inerenti ad una operazione ammessa a contributo, con documenti intestati allo stesso, utilizza la seguente modalità: **bonifico o ricevuta bancaria (Riba).**

Il beneficiario deve produrre la ricevuta del bonifico, la Riba o altra documentazione equiparabile, con riferimento a ciascun documento di spesa rendicontato. Tale documentazione, rilasciata dall'istituto di credito, deve essere allegata al pertinente documento di spesa. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite "home banking", il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell'operazione dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento, nonché la stampa dell'estratto conto riferito all'operazione o qualsiasi altro documento che dimostra l'avvenuta transazione. In alternativa all'estratto conto può essere presentata la contabile di pagamento per ogni singola fattura purché sia espressamente indicato l'importo addebitato sul c/c del beneficiario. In caso di bonifici relativi al pagamento di più fatture è necessario inserire il dettaglio di tutte le fatture nella causale del bonifico o in alternativa allegare un prospetto riepilogativo delle fatture pagate. La copia del bonifico o della Riba possono non essere presentate se i riferimenti della fattura pagata sono reperibili dall'estratto conto.

G.2. Allegato 2 - Come calcolare il punteggio del criterio «Entità del potenziale agricolo a rischio»

Questo criterio premia gli investimenti che proteggono le colture di maggior valore. Il punteggio, fino a un massimo di 50 punti, dipende dal valore della produzione per ettaro della coltura che l'impianto di reti antigrandine protegge, espresso attraverso gli Standard Value (SV).

Gli SV da utilizzare sono esclusivamente quelli pubblicati nelle pagine web ufficiali del presente bando.

Per calcolare correttamente il punteggio, il richiedente procede come segue.

1. **Individua la coltura.** Il primo passo consiste nell'individuare con precisione la specie e la varietà oggetto dell'investimento, perché a varietà diverse della stessa specie possono corrispondere SV molto diversi. In particolare occorre prestare attenzione a:

- **frutticoltura:** per albicocche, pesche, nettarine, pere e susine, alla distinzione tra varietà precoci, tardive o da industria; per le mele, alla distinzione tra varietà club (soggette a diritti di marchio) e varietà non soggette a diritti riservati; per l'actinidia, alla distinzione tra polpa verde, gialla o rossa;
- **uva da vino:** al vitigno e all'appartenenza della denominazione al relativo gruppo DOP PIEMONTE, in base al quale è determinato lo SV di riferimento.

Per la frutticoltura e l'uva da tavola, il punteggio è attribuito sulla base delle varietà presenti nel fascicolo aziendale alla data di trasmissione della domanda, fatti salvi i casi documentati e verificati ai sensi del punto C.2.3. Prima di presentare la domanda occorre verificare l'aggiornamento del fascicolo; la relazione prevista per le difformità colturali non sostituisce la conferma o validazione annuale.

2. **Associa a ogni coltura il suo SV per ettaro.** Per ciascuna specie o varietà individuata si ricerca nell'elenco ufficiale il corrispondente valore per ettaro (SV/ha). Se la coltura o la varietà non è assicurabile ai sensi del Piano di gestione dei rischi in agricoltura (PGRA), il punteggio per questo criterio è pari a zero.
3. **Calcola il valore di riferimento.** Se l'intervento protegge una sola coltura, il valore di riferimento è il suo SV/ha. Se invece protegge più specie o varietà, si calcola la media ponderata degli SV/ha, assegnando a ciascuna coltura un peso proporzionale alla superficie, in ettari, che occupa. La media ponderata si calcola come somma dei prodotti SV/ha × superficie, divisa per la superficie totale, senza arrotondamenti intermedi. La superficie serve solo a questo: a definire l'estensione delle colture protette e il loro peso nella media. Il punteggio, infatti, dipende dal valore per ettaro e non dalla superficie complessiva, per cui un intervento più esteso non ottiene, per questo solo motivo, un punteggio più alto.
4. **Trasforma il valore in punti.** Il punteggio si ottiene attribuendo 1 punto ogni 1.000 euro di SV medio ponderato, con arrotondamento per difetto all'unità, fino a un massimo di 50 punti.
5. **Verifica il punteggio proposto dalla procedura.** Normalmente la procedura informatica calcola il punteggio in modo automatico, ed è sempre opportuno controllarlo.

   Casi in cui il calcolo automatico può risultare errato (tale elenco è esemplificativo e non esaustivo):

   - quando, per una domanda di frutticoltura, la procedura restituisce un punteggio pari a zero nonostante le colture siano presenti nel fascicolo aziendale;

   - quando, per l'uva da vino, non riconosce correttamente la denominazione di origine.

   Nei casi di errore del calcolo automatico, il richiedente determina il punteggio sulla base degli SV ufficiali e lo registra mediante la funzione di autoattribuzione, motivando la richiesta entro la scadenza per la presentazione delle domande. In mancanza di autoattribuzione, il punteggio automatico si intende accettato. Il punteggio richiesto è comunque verificato in sede istruttoria.

Quando la richiesta si fonda su una coltura o varietà in atto diversa da quella registrata nel fascicolo, deve essere presentata nei termini anche la relazione prevista al punto C.2.3, con indicazione della situazione alla data della domanda e delle cause non imputabili al richiedente che hanno impedito l'aggiornamento. In assenza della relazione presentata nei termini, il punteggio relativo alla coltura o varietà è determinato dai dati del fascicolo. L'eventuale successiva regolarizzazione del progetto segue la disciplina delle varianti, dopo l'ammissione a contributo, senza aumento del punteggio riconosciuto e nel rispetto delle condizioni di finanziabilità.

Gli esempi che seguono illustrano il calcolo passo per passo, per una domanda di frutticoltura e per una di uva da vino.

Esempi di calcolo

Esempio 1 (frutta).

In presenza di 1,9 ettari complessivi, di cui 0,8 ettari a mele club (SV 56.211 €/ha) e 1,1 ettari a mele (SV 29.806 €/ha): incidenza delle mele club (0,8/1,9) × 100 = 42,11%; incidenza delle mele (1,1/1,9) × 100 = 57,89%. Le percentuali sono indicate a fini illustrativi; il calcolo che segue utilizza le superfici effettive senza arrotondamenti intermedi.

Valori riferiti alle superfici effettivamente protette:

mele club: 56.211 × 0,8 = 44.968,80 euro;

mele: 29.806 × 1,1 = 32.786,60 euro.

SV medio ponderato: (44.968,80 + 32.786,60) / 1,9 = 40.923,894736… euro/ha, pari a 40 punti.

Esempio 2 (uva da vino).

In presenza di 1,7 ettari a Nebbiolo da Barbaresco (SV 18.243,26 €/ha) e 0,65 ettari a Nebbiolo d'Alba (SV 16.749,93 €/ha): superficie complessiva 2,35 ettari; incidenza del Nebbiolo da Barbaresco (1,7/2,35) × 100 = 72,34%; incidenza del Nebbiolo d'Alba (0,65/2,35) × 100 = 27,66%. Le percentuali sono indicate a fini illustrativi; il calcolo che segue utilizza le superfici effettive senza arrotondamenti intermedi.

Valori riferiti alle superfici effettivamente protette:

Nebbiolo da Barbaresco: 18.243,26 × 1,7 = 31.013,542 euro;

Nebbiolo d'Alba: 16.749,93 × 0,65 = 10.887,4545 euro.

SV medio ponderato: (31.013,542 + 10.887,4545) / 2,35 = 17.830,211276… euro/ha, pari a 17 punti.

G.3. Allegato 3 - Informativa sul trattamento dei dati personali (Reg. UE 2016/679) e obbligo di riservatezza

Ai sensi del regolamento UE 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei dati – GDPR) e ai sensi della deliberazione della Giunta 18 maggio 2018, n. 1-6847 si norma quanto segue:

- i dati personali a Lei riferiti verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, con modalità informatiche ed esclusivamente per finalità di trattamento dei dati personali espressi nella presente dichiarazione e comunicati a Regione Piemonte e ARPEA. Il trattamento è necessario per adempiere un obbligo legale e per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico (art. 6, par. 1, lett. c) ed e), del Regolamento (UE) 2016/679). Il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite nel Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 e del Complemento sviluppo rurale della Regione Piemonte, adottato in attuazione del Piano strategico nazionale PAC 2023-2027. I dati acquisiti saranno utilizzati ai fini dell'espletamento delle attività relative ai procedimenti in materia sviluppo rurale attivati, ai fini dell'erogazione di contributi o premi;
- l'acquisizione dei Suoi dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del titolare del trattamento ad erogare il servizio richiesto;
- Contitolari del trattamento dei dati personali sono la Giunta regionale e l'Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura (ARPEA); i delegati al trattamento dei dati della Giunta regionale sono il Responsabile pro tempore del Settore A1714A - INFRASTRUTTURE, TERRITORIO RURALE E

CALAMITÀ NATURALI IN AGRICOLTURA e il Responsabile pro tempore del Settore A1711C - ATTUAZIONE PROGRAMMI RELATIVI ALLE STRUTTURE DELLE AZIENDE AGRICOLE E ALLE AVVERSITÀ ATMOSFERICHE della Direzione Agricoltura e Cibo per le fasi dei procedimenti amministrativi di competenza di ciascuno;

- i dati di contatto del Responsabile della protezione dati (DPO) della Giunta regionale sono dpo@regione.piemonte.it, Piazza Piemonte 1, 10127 Torino, del Responsabile della protezione dati (DPO) di ARPEA sono dpo@cert.arpea.piemonte.it, Via Bogino 23, 10121 Torino;
- i Responsabili (esterni) del trattamento sono i Centri autorizzati di assistenza in agricoltura (CAA) e il CSI Piemonte, i cui dati di contatto sono nella tabella in calce al presente allegato;
- i Suoi dati saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e Responsabili (esterni) individuati dai Contitolari, o da soggetti incaricati individuati dal Responsabile (esterno), autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che Le sono riconosciuti per legge in qualità di interessato;
- i Suoi dati potranno essere comunicati al Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (MASAF), al Ministero delle imprese e del made in Italy (MIMIT), al Ministero dell'Economia e delle finanze (MEF), all'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA), agli Enti Locali, agli Organismi di controllo, secondo la normativa vigente;
- i Suoi dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (d.lgs. 281/1999 e s.m.i.);
- i Suoi dati personali, utilizzati per aggiornare i dati contenuti nelle banche dati per lo sviluppo rurale, sono conservati per il tempo necessario alla conclusione dei procedimenti in materia di sviluppo rurale da Lei attivati e, successivamente, per il periodo necessario all'esecuzione dei controlli, anche successivi al pagamento, e all'assolvimento degli obblighi di conservazione documentale previsti dalla normativa unionale e nazionale in materia di FEASR, decorso il quale sono cancellati;
- i dati identificativi dei beneficiari e gli importi loro erogati sono pubblicati ai sensi degli articoli 98 e 99 del Regolamento (UE) 2021/2116 e delle relative disposizioni di esecuzione, nonché ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, e possono essere trattati dagli organismi di audit e di indagine dell'Unione europea e nazionali ai fini della tutela degli interessi finanziari dell'Unione;
- i Suoi dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extraeuropeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.

Potrà esercitare i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del Regolamento (UE) 2016/679, quali: la conferma dell'esistenza o meno dei Suoi dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima, la limitazione dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.

ELENCO RESPONSABILI ESTERNI AL TRATTAMENTO DATI

	Denominazione	**Indirizzo di posta elettronica certificata**
	CSI Piemonte	protocollo@cert.csi.it
Centri autorizzati di assistenza in agricoltura	C.A.A. CIA S.r.l.	amministrazionecaa-cia@legalmail.it Segreteriacaacia@cia.legalmail.it

		Agriediter@cia.legalmail.it
	C.A.A. Liberi Professionisti S.r.l	caaliberiprofessionisti@peccaaitalia.it
	C.A.A. Liberi Agricoltori s.r.l. (già GCI)	caaliberiagricoltori@icoa-pec.it
	C.A.A. CANAPA S.r.l.	canapa@icoa-pec.it
	C.A.A Confagricoltura S.r.l.	segreteria.caa@pec.confagricoltura.it
	C.A.A. Coldiretti Piemonte S.r.l.	caa.piemonte@pec.coldiretti.it
	C.A.A. UNICAA (SISA & Confcooperative) S.r.l.	caa@pec.unicaa.it
	C.A.A. UNSIC S.r.l.	caaunsic@pec.it
	CAA DEGLI AGRICOLTORI S.r.l.	caadegliagricoltori@legalmail.it
	CAA CAF AGRI S.r.l.	caacafagri@pec.caacafagri.com

G.4. Allegato 4 - Pubblicità del sostegno

Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità per le operazioni oggetto di sostegno del FEASR si applica quanto previsto dalle disposizioni attuative dal Regolamento UE 2022/129 e della normativa nazionale in materia.

Visibilità di determinate operazioni sostenute dal FEASR.

Ai fini dell'articolo 123, paragrafo 2, lettera j) del Regolamento UE 2021/2115 l'autorità di gestione garantisce che i beneficiari nell'ambito di interventi finanziati dal FEASR diversi da interventi connessi alla superficie e agli animali riconoscano il sostegno erogato dal piano strategico della PAC, nel modo seguente:

a) fornendo sul sito web del beneficiario, ove tale sito esista, e sui siti di social media ufficiali una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;

b) apponendo una dichiarazione che ponga in evidenza il sostegno dell'Unione in maniera visibile sui documenti e sui materiali di comunicazione riguardanti l'attuazione dell'operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti, che presenti anche l'emblema dell'Unione conformemente alle caratteristiche tecniche di cui all'allegato II del Regolamento UE 2022/129;

c) per le operazioni che consistono nel finanziamento di infrastrutture o per le operazioni di costruzione, per le quali la spesa pubblica totale o il costo totale nel caso di sostegno sotto forma di strumenti finanziari, compreso il finanziamento del capitale circolante, supera 500.000 euro, esponendo targhe o cartelloni permanenti chiaramente visibili al pubblico, in cui compare il logo dell'Unione, conformemente alle caratteristiche tecniche di cui all'allegato II del Regolamento UE 2022/129, non appena inizia l'attuazione materiale delle operazioni o sono installate le attrezzature acquistate;

d) per le operazioni che consistono in investimenti in beni materiali non rientranti nell'ambito della lettera c) per le quali il sostegno pubblico totale supera 50.000 euro, in caso di sostegno sotto forma di strumenti finanziari, compreso il finanziamento del capitale circolante, per le quali il costo totale supera 500.000 euro, collocando una targa informativa o un display elettronico equivalente recante informazioni sul progetto, che metta in evidenza il sostegno finanziario dell'Unione e che presenti anche l'emblema dell'Unione conformemente alle caratteristiche tecniche di cui all'allegato II del Regolamento UE 2022/129;

e) per le operazioni che consistono nel sostegno a operazioni Leader, servizi di base e infrastrutture non rientranti nell'ambito delle lettere c) e d) per le quali il sostegno pubblico totale supera 10.000 euro, in caso di sostegno sotto forma di strumenti finanziari, compreso il finanziamento del capitale circolante, per le quali il costo totale supera 100.000 euro, esponendo in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster di misura non inferiore a un formato A3 o un display elettronico equivalente recante informazioni sull'operazione che evidenzino il sostegno ricevuto dall'Unione. Una targa informativa deve essere affissa anche presso le sedi dei gruppi di azione locale finanziati da Leader.

G.5. Allegato 5 - Modelli di relazioni

Il presente allegato contiene i modelli per la redazione delle relazioni richieste dal bando al richiedente o al beneficiario:

– Modello A – Relazione motivata sulle difformità colturali (punto C.2.3, lettera b), e punto B.6);

– Modello B – Relazione di motivazione del preventivo unico o della scelta di un preventivo diverso dal più basso e perizia tecnica di congruità (punti C.2.3 e C.4.1.1);

– Modello C – Relazione di variante, compresa la regolarizzazione colturale (punti C.4.1 e C.4.1.1);

– Modello D – Relazione tecnica sui lavori eseguiti (punti C.4.2 e C.6.2).

I modelli riportano gli elementi minimi richiesti dal bando e possono essere integrati dal richiedente con ulteriori informazioni utili all'istruttoria. Le sezioni non pertinenti sono compilate con l'indicazione «non pertinente».

I modelli sono resi disponibili in formato editabile nella pagina del sito web istituzionale dedicata al bando. Le relazioni compilate sono sottoscritte secondo quanto indicato in ciascun modello e trasmesse mediante il servizio «Sviluppo Rurale 2023-2027» nei formati indicati al punto C.2.2.

RELAZIONE MOTIVATA SULLE DIFFORMITÀ COLTURALI

Punto C.2.3, lettera b), e punto B.6 del bando – allegato G.2 per il calcolo del punteggio

Scheda d'uso del modello

Quando si presenta	Solo se, per cause non imputabili al richiedente, non è stato possibile aggiornare il fascicolo aziendale rispetto alla coltura o alla varietà effettivamente in atto sulle superfici oggetto dell'intervento. È necessaria quando la richiesta di autoattribuzione del punteggio si fonda su una coltura o varietà in atto diversa da quella registrata nel fascicolo (punti B.6 e C.2.3).
Fase e termine	Allegato alla domanda di sostegno, entro il termine di presentazione delle domande (22/02/2027, ore 23:59:59). La relazione presentata oltre il termine non è considerata: si applica il punteggio determinato in base al fascicolo alla data di trasmissione e il successivo aggiornamento del fascicolo non consente il riconoscimento tardivo di un punteggio maggiore.
Chi la sottoscrive	Il legale rappresentante del richiedente. Firma elettronica qualificata oppure copia digitale del documento cartaceo con firma autografa, accompagnata da copia del documento di identità del sottoscrittore, ove non già acquisita e utilizzabile.
Effetti	La relazione non sostituisce la conferma o validazione annuale del fascicolo aziendale. Se dalla situazione colturale documentata deriva un punteggio diverso da quello automatico, il richiedente deve chiederne il riconoscimento con la funzione di autoattribuzione dell'applicativo, motivando la richiesta e richiamando la relazione. Il riconoscimento è subordinato alla verifica, da parte dell'ufficio istruttore, della situazione colturale alla data della domanda e delle cause del mancato aggiornamento (punto C.3.1). La mancata presentazione non rende di per sé irricevibile la domanda, ma comporta l'applicazione del punteggio derivante dal fascicolo (punto C.2.2); le osservazioni sulla graduatoria preliminare non consentono di introdurre tardivamente richieste fondate su difformità non documentate nei termini.
Formato	Caricamento nel servizio «Sviluppo Rurale 2023-2027» in formato PDF o PDF/A statico, non modificabile e privo di macro o codici eseguibili (punto C.2.2). Il presente file .docx serve solo per la compilazione.

> *Istruzioni: compilare tutte le sezioni pertinenti; per le parti non pertinenti indicare «non pertinente». La relazione può richiamare elementi di riscontro già contenuti nella documentazione allegata alla domanda o detenuta dall'Amministrazione, indicandone gli estremi (sezione 5). Le note in corsivo grigio possono essere lasciate nel documento.*

1. Dati del richiedente e della domanda

Denominazione / ragione sociale	
CUAA	
Legale rappresentante (cognome, nome, codice fiscale)	
PEC registrata nel fascicolo aziendale	
Numero della domanda di sostegno (SIAP – Sviluppo Rurale 2023-2027)	

2. Dichiarazione

Il/La sottoscritto/a _____, nato/a a _____ il ___/___/_____, codice fiscale _____, in qualità di legale rappresentante del richiedente sopra indicato, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 per le dichiarazioni mendaci e della decadenza dai benefici prevista dall'art. 75 del medesimo decreto, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000,

DICHIARA

che le informazioni riportate nella presente relazione corrispondono allo stato di coltivazione dei terreni oggetto dell'intervento alla data di presentazione della domanda di sostegno, come di seguito descritto.

3. Superfici interessate e colture in atto alla data di presentazione della domanda

Indicare una riga per ciascuna particella o porzione di particella interessata dalla difformità. Per l'uva da vino indicare vitigno, denominazione e gruppo DOP PIEMONTE di riferimento; per la frutticoltura specificare, ove rilevante, se la varietà è precoce, tardiva o da industria (albicocche, pesche, nettarine, pere, susine), club o non soggetta a diritti riservati (mele), a polpa verde, gialla o rossa (actinidia), come indicato nell'allegato G.2. La data di piantumazione va indicata per le colture pluriennali (punto C.2.3, lettera b); ai fini dei punteggi relativi all'età degli impianti è verificata con le informazioni già disponibili nel fascicolo o nella documentazione acquisita (punto B.6.2).

N.	Comune	Foglio	Particella	Superficie oggetto di protezione (ha)	Coltura e varietà registrate nel fascicolo	Coltura e varietà effettivamente in atto	Data di piantumazione (colture pluriennali)	Riferimento poligono GIS della domanda
1								
2								
3								
4								
5								
6								
Superficie totale interessata (ha)								

4. Descrizione dello stato di coltivazione

Descrivere lo stato di coltivazione dei terreni alla data di presentazione della domanda: specie e varietà, anno di impianto, sesto e densità d'impianto, forma di allevamento, stato vegetativo, eventuali impianti in corso di realizzazione. Richiamare le fotografie allegate alla domanda ai sensi del punto C.2.3, lettera a) (numero e vertice dell'appezzamento).

5. Cause del mancato aggiornamento del fascicolo aziendale

5.1 Descrizione delle cause

Illustrare le cause che hanno impedito l'aggiornamento del fascicolo aziendale rispetto alla coltura o varietà in atto.

5.2 Cronologia

Data della variazione colturale (impianto, reimpianto, sovrainnesto, ecc.)	
Data in cui è emersa l'impossibilità di	

aggiornare il fascicolo	
Iniziative intraprese per l'aggiornamento (soggetto contattato, data, eventuali riferimenti di protocollo o di richiesta)	

5.3 Non imputabilità al richiedente

Dare evidenza delle ragioni per cui le cause indicate non sono imputabili al richiedente, richiamando gli elementi di riscontro della sezione 6.

6. Elementi di riscontro

La relazione può richiamare elementi già contenuti nella documentazione allegata alla domanda o detenuta dall'Amministrazione. L'elenco che segue è esemplificativo.

☐ documentazione fotografica dello stato di fatto allegata alla domanda (punto C.2.3, lettera a)) – fotografie n. _____

☐ documenti di acquisto del materiale vivaistico (fatture, documenti di trasporto, passaporti delle piante)

☐ documentazione relativa al potenziale viticolo (autorizzazioni all'impianto o al reimpianto, dati dello schedario viticolo)

☐ documentazione già detenuta dall'Amministrazione (indicare quale nella tabella)

☐ altro (specificare nella tabella)

N.	Documento	Estremi (numero, data, soggetto che lo ha rilasciato)	Allegato alla domanda / già detenuto dall'Amministrazione
1			
2			
3			
4			

7. Effetti sul punteggio

Compilare solo se la situazione colturale documentata determina un punteggio diverso da quello calcolato automaticamente. Utilizzare esclusivamente gli Standard Value (SV) pubblicati nelle pagine web ufficiali del bando; per le colture o varietà non assicurabili ai sensi del PGRA il punteggio del criterio è pari a zero. Il punteggio si ottiene attribuendo 1 punto ogni 1.000 euro di SV medio ponderato, fino a un massimo di 50 punti (allegato G.2: ad esempio, 40.923,89 €/ha = 40 punti).

7.1 Criterio «Entità del potenziale agricolo a rischio» (punto B.6.4 e allegato G.2)

N.	Coltura e varietà (per l'uva da vino: vitigno e gruppo DOP PIEMONTE)	Superficie protetta (ha)	Incidenza sulla superficie totale (%)	SV ufficiale (€/ha)	Valore ponderato (€/ha) = SV × incidenza
1					
2					
3					

N.	Coltura e varietà (per l'uva da vino: vitigno e gruppo DOP PIEMONTE)	Superficie protetta (ha)	Incidenza sulla superficie totale (%)	SV ufficiale (€/ha)	Valore ponderato (€/ha) = SV × incidenza
4					
5					
Totale superficie (ha) / SV medio ponderato (€/ha)					
Punteggio del criterio (max 50)					

7.2 Riepilogo del punteggio

Criterio	Punteggio automatico	Punteggio richiesto con autoattribuzione	Motivazione sintetica
Sistemi produttivi (B.6.2)			
Entità del potenziale agricolo a rischio (B.6.4)			
Punteggio complessivo della domanda			

☐ la richiesta di modifica del punteggio è stata registrata, entro il termine di presentazione della domanda, mediante la funzione di autoattribuzione dell'applicativo, motivandola e richiamando la presente relazione;

☐ la situazione colturale documentata non determina variazioni rispetto al punteggio calcolato automaticamente.

8. Ulteriori dichiarazioni

Il/La sottoscritto/a dichiara inoltre:

☐ di essere consapevole che la presente relazione non sostituisce la conferma o validazione annuale del fascicolo aziendale e che resta fermo l'obbligo di aggiornarlo;

☐ di essere consapevole che il riconoscimento del punteggio richiesto è subordinato alla verifica, da parte dell'ufficio istruttore, della situazione colturale dichiarata e delle ragioni del mancato aggiornamento, anche mediante sopralluogo;

☐ di essere consapevole che l'eventuale adeguamento del progetto a una coltura o varietà in atto non segnalata con la presente relazione può essere richiesto esclusivamente con variante di regolarizzazione colturale, dopo l'ammissione a contributo, senza aumento del punteggio riconosciuto e nel rispetto delle condizioni di finanziabilità (punti C.2.3 e C.4.1);

☐ di aver preso visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali di cui all'allegato G.3 del bando.

Luogo e data: _____

Il legale rappresentante

_____

(firma elettronica qualificata, oppure firma autografa con copia del documento di identità in corso di validità)

RELAZIONE SUI PREVENTIVI E PERIZIA TECNICA DI CONGRUITÀ

Punto C.2.3 (documentazione integrativa, lettera b) e punto C.4.1.1 (documentazione per la variante) del bando

Scheda d'uso del modello

Quando si presenta	Per le opere e le attrezzature non valutate mediante computo metrico estimativo, quando è presentato un solo preventivo per motivi oggettivi oppure quando, acquisiti tre preventivi confrontabili, è scelta un'offerta diversa da quella di importo inferiore. La relazione è accompagnata da perizia tecnica di congruità e dai preventivi previsti dai punti C.2.3 e C.4.1.1.
Fase e termine	a) documentazione integrativa per l'ammissione a contributo: entro dieci giorni dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte della graduatoria definitiva, limitatamente agli elaborati non già acquisiti e necessari alla valutazione della domanda (punti A.6 e C.2.3); b) domanda di variante: con la domanda, nei termini del punto A.6, limitatamente alle opere e attrezzature interessate dalla variante e agli elaborati non già acquisiti (punto C.4.1.1).
Chi la sottoscrive	Parte I: il legale rappresentante del richiedente. Parte II (perizia): il tecnico che la redige. Firma elettronica qualificata oppure copia digitale del documento cartaceo con firma autografa, accompagnata da copia del documento di identità del sottoscrittore, ove non già acquisita e utilizzabile.
Formato	Caricamento nel servizio «Sviluppo Rurale 2023-2027» in formato PDF o PDF/A statico, non modificabile e privo di macro o codici eseguibili (punto C.2.2). Il presente file .docx serve solo per la compilazione.

> *Istruzioni: compilare una Parte I per la domanda e una Parte II per ciascun bene o gruppo omogeneo di beni periziati; i riferimenti numerici della Parte II rinviano alla tabella I.1.*

1. Dati del richiedente e della domanda

Denominazione / ragione sociale	
CUAA	
Legale rappresentante (cognome, nome, codice fiscale)	
PEC registrata nel fascicolo aziendale	
Numero della domanda di sostegno (SIAP – Sviluppo Rurale 2023-2027)	

Fase del procedimento:

☐ documentazione integrativa per l'ammissione a contributo (punto C.2.3)

☐ domanda di variante (punto C.4.1.1) – estremi dell'atto di ammissione: _____ – CUP: _____

PARTE I – RELAZIONE DEL RICHIEDENTE

Il/La sottoscritto/a _____, nato/a a _____ il ___/___/_____, codice fiscale _____, in qualità di legale rappresentante del richiedente sopra indicato, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 per le dichiarazioni mendaci e della decadenza dai benefici prevista dall'art. 75 del medesimo decreto, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000,

DICHIARA

I.1 Beni e opere oggetto della relazione

N.	Descrizione del bene o dell'opera e caratteristiche tecniche essenziali	Fornitore	N. e data del preventivo	Importo IVA esclusa (€)
1				
2				
3				
4				
			Totale (€)	

I.2 Indagine di mercato svolta

Indicare gli operatori economici interpellati, le modalità e le date delle richieste e il relativo esito (preventivo non pervenuto, bene non offerto, offerta non comparabile, ecc.).

N. bene (rif. I.1)	Operatore economico interpellato	Data e modalità della richiesta	Esito

I.3 Motivazione del preventivo unico o della scelta di un'offerta diversa dalla meno costosa

Per ciascun bene o opera indicare: a) le ragioni oggettive della presentazione di un solo preventivo; oppure b) gli estremi e gli importi dei tre preventivi e le ragioni tecniche e funzionali della scelta diversa dal prezzo più basso. Allegare i preventivi previsti e la perizia della Parte II. L'ufficio valuta la motivazione e la congruità.

I.4 Ulteriori dichiarazioni

☐ che i beni indicati sono nuovi e direttamente funzionali all'intervento di installazione o miglioramento dell'impianto antigrandine;

☐ che la presente relazione è accompagnata dalla perizia tecnica di cui alla Parte II;

☐ di aver preso visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali di cui all'allegato G.3 del bando.

Luogo e data: _____

Il legale rappresentante

_____

(firma elettronica qualificata, oppure firma autografa con copia del documento di identità in corso di validità)

PARTE II – PERIZIA TECNICA DI CONGRUITÀ

II.1 Tecnico redattore

Cognome e nome	
Codice fiscale	
Titolo professionale	
Ordine o collegio, provincia e numero di iscrizione	
PEC	

II.2 Oggetto della perizia

Bene/i periziato/i (n. tabella I.1)	
Fornitore e preventivo (n. e data)	
Importo del preventivo IVA esclusa (€)	

II.3 Descrizione tecnica e funzionalità rispetto all'intervento

Descrivere caratteristiche tecniche, dimensioni e quantità del bene, superficie servita e funzione nell'impianto di protezione con reti antigrandine.

II.4 Elementi di confronto utilizzati

> *Indicare le fonti con cui è stato verificato il prezzo: listini ufficiali, prezzi di beni analoghi, voci analoghe dell'Elenco prezzi Agricoltura o del Prezzario regionale, altri elementi oggettivi.*

N.	Fonte di confronto	Riferimento (estremi, data)	Prezzo unitario o complessivo (€)	Note sulla comparabilità
1				
2				
3				
4				

II.5 Valutazione di congruità

Motivare la valutazione sulla base degli elementi di confronto della tabella II.4.

Sulla base di quanto esposto, il prezzo del bene/dei beni periziato/i, pari a € _____ IVA esclusa, è ritenuto:

☐ congruo;

☐ congruo limitatamente all'importo di € _____ IVA esclusa, per le ragioni indicate al punto II.5.

II.6 Dichiarazioni del tecnico

Il/La sottoscritto/a tecnico, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 per le dichiarazioni mendaci, dichiara:

☐ che quanto riportato nella presente perizia corrisponde al vero ed è fondato sugli elementi di confronto indicati;

☐ di non trovarsi in situazione di conflitto di interessi rispetto al fornitore del bene periziato;

☐ di aver preso visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali di cui all'allegato G.3 del bando.

Luogo e data: _____

Il tecnico redattore della perizia

_____

(firma elettronica qualificata, oppure firma autografa con copia del documento di identità in corso di validità)

RELAZIONE DI VARIANTE

Punti C.4.1, C.4.1.1 e C.4.1.2 del bando – relazione illustrativa della variante con quadro di raffronto; punti B.6 e C.2.3 per la regolarizzazione colturale

Scheda d'uso del modello

Quando si presenta	Una sola volta, dopo l'ammissione a contributo, successiva all'approvazione della graduatoria definitiva, prima dell'esecuzione delle opere oggetto di variante. Non sono ammesse varianti in sanatoria di opere o acquisti già eseguiti. È soggetto a variante anche l'adeguamento del progetto alla coltura o varietà già in atto alla data della domanda e non segnalata con la relazione sulle difformità colturali (regolarizzazione colturale, punti C.2.3 e C.4.1). I cambi di fornitore a parità di caratteristiche dei beni e le modifiche di dettaglio sono adattamenti tecnici (punto C.4.2) e non richiedono variante; la regolarizzazione colturale non è un adattamento tecnico.
Termine	Entro il termine stabilito al punto A.6 del bando in relazione al termine di conclusione e rendicontazione degli interventi. Non sono concesse varianti la cui rendicontazione non sia compatibile con il termine ultimo del 31 maggio 2029.
Documenti collegati	Solo per le parti del progetto interessate dalla variante e per gli elaborati non già acquisiti: computo metrico estimativo aggiornato per le opere valutate con l'Elenco prezzi Agricoltura o il Prezzario regionale; per le altre opere e attrezzature, tre preventivi confrontabili e, se è scelta un'offerta diversa dalla meno costosa, relazione e perizia (Modello B); in caso di preventivo unico, la relazione motivata e la perizia previste dal punto C.4.1.1. I documenti già acquisiti e rimasti idonei non vanno ritrasmessi. Per la regolarizzazione colturale non è richiesto un allegato autonomo sullo stato di coltivazione: le informazioni si riportano nella presente relazione.
Chi la sottoscrive	Il legale rappresentante del richiedente e, ove incaricato, il tecnico progettista. Firma elettronica qualificata oppure copia digitale del documento cartaceo con firma autografa, accompagnata da copia del documento di identità del sottoscrittore, ove non già acquisita e utilizzabile.
Effetti	Fino alla comunicazione di approvazione resta valido il progetto approvato; la presentazione della variante e i lavori o acquisti effettuati prima dell'approvazione non comportano impegni per l'Amministrazione. La variante, compresa la regolarizzazione colturale, non può aumentare il contributo concesso né il punteggio riconosciuto in sede di ammissione e deve rispettare le condizioni di mantenimento della finanziabilità (punti B.6, C.4.1 e C.4.1.2).
Formato	Caricamento nel servizio «Sviluppo Rurale 2023-2027» in formato PDF o PDF/A statico, non modificabile e privo di macro o codici eseguibili (punto C.2.2). Il presente file .docx serve solo per la compilazione.

> *Istruzioni: compilare le sezioni pertinenti al tipo di variante indicato nella sezione 2; per le sezioni non pertinenti indicare «non pertinente».*

1. Dati del richiedente e della domanda

Denominazione / ragione sociale	
CUAA	
Legale rappresentante (cognome, nome, codice fiscale)	
PEC registrata nel fascicolo aziendale	
Numero della domanda di sostegno (SIAP – Sviluppo Rurale 2023-2027)	
Estremi dell'atto di ammissione a contributo	
CUP	
Spesa ammessa (€)	

Contributo concesso (€)	
Termine di conclusione e rendicontazione vigente (comprese eventuali proroghe concesse)	

2. Tipo di variante

È ammessa una sola variante: se occorrono entrambe le modifiche, barrare entrambe le caselle nella stessa domanda.

☐ variante del progetto: modifica di opere, attrezzature, spese o superfici protette (sezioni 4, 5, 6 e 8–11);

☐ regolarizzazione colturale: adeguamento del progetto alla coltura o varietà già in atto alla data della domanda e non segnalata con la relazione sulle difformità colturali presentata nei termini (sezioni 4, 7, 8, 9 e 11).

3. Dichiarazioni preliminari

Il/La sottoscritto/a _____, nato/a a _____ il ___/___/_____, codice fiscale _____, in qualità di legale rappresentante del richiedente sopra indicato, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 per le dichiarazioni mendaci e della decadenza dai benefici prevista dall'art. 75 del medesimo decreto, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000,

DICHIARA

☐ che la presente è la prima e unica domanda di variante relativa alla domanda di sostegno sopra indicata;

☐ che le opere e gli acquisti oggetto di variante non sono stati eseguiti alla data di presentazione della domanda di variante;

☐ che le modifiche richieste non consistono in meri adattamenti tecnici o cambi di fornitore a parità di caratteristiche dei beni (punto C.4.2);

☐ di essere consapevole che la variante non può determinare un aumento del contributo concesso né del punteggio riconosciuto in sede di ammissione, e che le spese eccedenti restano a proprio carico;

☐ in caso di regolarizzazione colturale: che la coltura o varietà indicata nella sezione 7 era già in atto alla data di presentazione della domanda di sostegno, e di essere consapevole che la regolarizzazione non consente l'acquisizione tardiva di requisiti sostanziali che dovevano essere posseduti a tale data né il superamento del divieto di varianti in sanatoria;

4. Descrizione e motivazione della variante

Descrivere gli interventi oggetto di variante, le differenze rispetto al progetto approvato e le ragioni che rendono necessaria la modifica. In caso di regolarizzazione colturale, indicare le ragioni per cui la coltura o varietà in atto non era rappresentata nel progetto approvato.

5. Quadro di raffronto economico

Riportare le voci del progetto approvato interessate dalla variante e il totale complessivo. Le spese generali e tecniche sono ammissibili nel limite massimo del 4% della spesa ammissibile di cui alla lettera a) (punto B.5.2, lettera b). Importi IVA esclusa, salvo i casi di IVA ammissibile di cui al punto B.5.3. In caso di sola regolarizzazione colturale senza effetti sulla spesa, indicare «non pertinente».

N.	Voce di spesa	Progetto approvato: descrizione e quantità	Importo approvato (€)	Variante: descrizione e quantità	Importo in variante (€)	Differenza (€)	Rif. computo / preventivo
1							
2							
3							
4							
5							
6							
Subtotale investimenti – lettera a) (€)							
Spese generali e tecniche – lettera b), max 4% della spesa ammissibile di cui alla lettera a) (€)							
TOTALE SPESA (€)							
CONTRIBUTO (50%) (€)							

5.1 Verifiche sui limiti di spesa

Verifica	Progetto approvato	Variante	Esito (rispettato / non rispettato)
Spesa ammissibile non inferiore a 5.000,00 €(punti B.1 e B.4, CR07; soglia da rispettare anche a saldo)			
Spesa ammissibile non superiore a 150.000,00 €, anche considerando le altre domande del richiedente (punto B.1, CR08)			
Spese generali e tecniche non superiori al 4% della spesa ammissibile di cui alla lettera a) (punto B.5.2)			
Contributo in variante non superiore al contributo concesso (punto C.4.1)			

6. Raffronto delle superfici protette

N.	Comune	Foglio	Particella	Coltura e varietà	Superficie protetta approvata (ha)	Superficie protetta in variante (ha)	Note
1							
2							
3							
4							
5							
Totale (ha)							

La variante modifica la localizzazione delle superfici protette: ☐ sì ☐ no

7. Regolarizzazione colturale (punti C.2.3, C.4.1 e C.4.1.1)

Compilare solo in caso di regolarizzazione colturale. Individuare le superfici interessate e la coltura o varietà già in atto alla data della domanda di sostegno, richiamando le informazioni del fascicolo aziendale e i documenti già disponibili all'Amministrazione: non è richiesto un allegato autonomo sullo stato di coltivazione. Le conseguenze sul punteggio si riportano nella sezione 9.

N.	Comune	Foglio	Particella	Superficie interessata (ha)	Coltura e varietà nel progetto approvato / nel fascicolo alla data della domanda	Coltura e varietà già in atto alla data della domanda	Data di piantumazione (colture pluriennali)	Informazioni e documenti richiamati (fascicolo, documenti già acquisiti)
1								
2								
3								
4								
5								
Totale superficie interessata (ha)								

8. Mantenimento delle finalità e dei requisiti

☐ le finalità del progetto di investimento approvato sono confermate e la nuova articolazione della spesa e delle operazioni non le altera;

☐ l'intervento resta riferito ai comparti ammessi (CR05) ed è ubicato nel territorio regionale (punto B.3);

☐ sono rispettate le caratteristiche tecniche delle operazioni, le condizioni e i limiti del bando e la disciplina dell'intervento SRD06;

Eventuali osservazioni sul mantenimento delle finalità e dei requisiti.

9. Ricalcolo del punteggio

Il punteggio ricalcolato, anche per la regolarizzazione colturale, non può essere superiore a quello riconosciuto in sede di ammissione e non può essere inferiore al punteggio minimo di 20 punti. Deve inoltre risultare superiore a quello della prima domanda idonea e non finanziabile della graduatoria o, in assenza di domande idonee non finanziabili, consentire il mantenimento di una posizione finanziabile (punti B.6, C.4.1 e C.4.1.2). Tale ultima condizione è verificata dall'ufficio istruttore. Per il criterio B.6.4 applicare il metodo dell'allegato G.2.

Criterio di selezione	Punteggio in sede di ammissione	Punteggio ricalcolato in variante	Motivazione della variazione
Caratteristiche del soggetto richiedente (B.6.1)			
Sistemi produttivi (B.6.2)			
Collegamento altri interventi (B.6.3)			

Criterio di selezione	Punteggio in sede di ammissione	Punteggio ricalcolato in variante	Motivazione della variazione
Entità del potenziale agricolo a rischio (B.6.4)			
TOTALE			

10. Cronoprogramma

Data prevista di inizio delle opere oggetto di variante	
Data prevista di conclusione degli interventi	
Compatibilità con il termine di conclusione vigente e con il termine ultimo del 31/05/2029	

11. Documenti allegati alla domanda di variante

> *Allegare soltanto gli elaborati relativi alle parti interessate dalla variante e non già acquisiti; i documenti già acquisiti e rimasti idonei sono utilizzati senza nuova trasmissione (punto C.4.1.1).*

☐ computo metrico estimativo aggiornato per le voci interessate dalla variante, sottoscritto (opere valutate con l'Elenco prezzi Agricoltura o il Prezzario regionale);

☐ tre preventivi di spesa per ciascuna opera o attrezzatura interessata dalla variante e non valutata con il computo metrico;

☐ relazione e perizia (Modello B), in caso di preventivo unico o di scelta di un preventivo diverso dal più basso;

☐ documenti già acquisiti e rimasti idonei, non ritrasmessi (indicare quali): _____

☐ altro (specificare): _____

☐ di aver preso visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali di cui all'allegato G.3 del bando.

Luogo e data: _____

Il legale rappresentante	**Il tecnico progettista (ove incaricato)**
_____	_____
(firma elettronica qualificata, oppure firma autografa con copia del documento di identità in corso di validità)	*(firma elettronica qualificata, oppure firma autografa con copia del documento di identità in corso di validità)*

RELAZIONE TECNICA SUI LAVORI ESEGUITI

Punto C.6.2, n. 3, e punto C.4.2 del bando – relazione tecnica finale allegata alla domanda di saldo

Scheda d'uso del modello

Quando si presenta	Con la domanda di pagamento a saldo. È richiesta, insieme al computo metrico consuntivo, per le opere valutate con l'Elenco prezzi Agricoltura o il Prezzario regionale (punto C.6.2, n. 3). È inoltre la sede in cui motivare gli eventuali adattamenti tecnici (punto C.4.2).
Termine	Entro il termine di conclusione e rendicontazione degli interventi, fatte salve le proroghe concesse; in ogni caso entro il 31 maggio 2029, ore 23:59:59 (punto A.6).
Chi la sottoscrive	Il legale rappresentante del richiedente e, ove incaricato, il direttore dei lavori. Firma elettronica qualificata oppure copia digitale del documento cartaceo con firma autografa, accompagnata da copia del documento di identità del sottoscrittore, ove non già acquisita e utilizzabile.
Documenti collegati	Fatture con CUP o dicitura prescritta; documentazione di tracciabilità dei pagamenti (allegato G.1); computo metrico consuntivo; documentazione fotografica delle fasi di esecuzione, delle opere non ispezionabili e del progetto concluso (punto C.6.2). In caso di sostituzione: fotografie obbligatorie delle superfici prive di reti o pali, con data e localizzazione geografica; per le reti dismesse, FIR o documentazione alternativa ammessa, ai sensi del punto C.6.2, n. 5.
Formato	Caricamento nel servizio «Sviluppo Rurale 2023-2027» in formato PDF o PDF/A statico, non modificabile e privo di macro o codici eseguibili (punto C.2.2). Il presente file .docx serve solo per la compilazione.

1. Dati del richiedente e della domanda

Denominazione / ragione sociale	
CUAA	
Legale rappresentante (cognome, nome, codice fiscale)	
PEC registrata nel fascicolo aziendale	
Numero della domanda di sostegno (SIAP – Sviluppo Rurale 2023-2027)	
Estremi dell'atto di ammissione a contributo	
CUP	
Estremi dell'eventuale variante approvata	
Estremi dell'eventuale proroga concessa	
Spesa ammessa (€)	
Contributo concesso (€)	
Termine di conclusione e rendicontazione	

2. Tempi di realizzazione

Data di inizio dei lavori / data del primo documento di spesa	
Data di conclusione dei lavori	

Data di entrata in funzione dell'impianto	

> *Sono ammissibili esclusivamente le spese sostenute dopo la presentazione della domanda di sostegno (punto B.5.4).*

3. Descrizione dell'intervento realizzato

☐ installazione di nuovo impianto antigrandine

☐ miglioramento di impianto antigrandine esistente

Superficie protetta (ha) e colture/varietà protette	
Ubicazione (Comune, foglio, particelle)	
Struttura portante (materiale, sezione e altezza dei pali, interasse)	
Ancoraggi, tiranti e cavi	
Rete (materiale, colore, dimensione della maglia, grammatura)	
Tipologia di copertura e chiusure laterali	
Altre opere e attrezzature realizzate	

4. Conformità al progetto

☐ l'intervento è stato realizzato in conformità al progetto ammesso a contributo;

☐ l'intervento è stato realizzato in conformità alla variante approvata con l'atto sopra indicato;

☐ l'intervento è stato realizzato con gli adattamenti tecnici descritti nella sezione 5.

5. Adattamenti tecnici (punto C.4.2)

> *Compilare solo in presenza di modifiche di dettaglio, soluzioni tecniche migliorative o cambi di fornitore. Gli adattamenti possono essere riconosciuti in sede di accertamento finale nei limiti della spesa ammessa, se motivati nella presente relazione e se non alterano le finalità del progetto. La regolarizzazione colturale prevista al punto C.2.3 richiede una variante e non costituisce adattamento tecnico.*

N.	Tipo (modifica di dettaglio / soluzione migliorativa / cambio fornitore)	Descrizione	Motivazione	Effetto sulla spesa
1				
2				
3				

☐ gli adattamenti non comportano aumento della spesa ammessa e del sostegno concesso, l'oggetto del sostegno resta identificabile e le finalità del progetto non sono alterate.

6. Raffronto tra computo metrico estimativo e consuntivo

> *Sintesi del computo metrico consuntivo, che resta allegato alla domanda di saldo e deve consentire il confronto diretto con il computo estimativo presentato in domanda di sostegno o di variante.*

N.	Codice voce (Elenco prezzi / Prezzario)	Descrizione	U. M.	Quantità prevista	Quantità realizzata	Importo estimativo (€)	Importo consuntivo (€)	Differenza (€)	Note
1									
2									
3									
4									
5									
6									
Totale (€)									

7. Quadro riepilogativo delle spese rendicontate

Le fatture devono riportare il CUP o, se emesse prima della sua assegnazione, la dicitura «PSP 23-27 Piemonte, Intervento SRD06, n° domanda ...». I pagamenti devono essere effettuati con bonifico o Ri.Ba. da conti intestati o cointestati al beneficiario (allegato G.1).

N.	Fornitore	Fattura n. e data	Descrizione	Imponibile (€)	CUP o dicitura riportata (sì/no)	Modalità di pagamento	Data di pagamento	Importo pagato (€)
1								
2								
3								
4								
5								
6								
Totale investimenti – lettera a) (€)								
Spese generali e tecniche – lettera b), max 4% della spesa ammissibile di cui alla lettera a) (€)								
TOTALE RENDICONTATO (€)								

La spesa definitivamente riconosciuta ammissibile all'esito dell'istruttoria di saldo, prima delle riduzioni o sanzioni sul contributo, deve essere almeno pari a euro 5.000,00 per singola operazione; in caso contrario si applica la decadenza totale prevista ai punti B.1, C.6.3 e C.8.

8. Funzionalità e completezza dell'investimento

Descrivere le verifiche di funzionamento eseguite, la completezza dell'impianto rispetto al progetto e le eventuali certificazioni o dichiarazioni di corretta installazione rilasciate dai fornitori.

9. Documentazione fotografica

Fotografie delle fasi di esecuzione, in particolare delle opere non ispezionabili, e del progetto concluso, preferibilmente georiferite e con data dello scatto (punti C.6.2, n. 4, e D.1). In caso di sostituzione delle reti o dei pali, le fotografie delle superfici prive degli elementi sostituiti, scattate dopo la rimozione e prima della posa dei nuovi elementi, sono obbligatorie e devono riportare data e localizzazione geografica. La previsione «preferibilmente» non si applica a queste fotografie.

N. foto	Fase (rimozione reti o pali / esecuzione / opere non ispezionabili / opera conclusa)	Descrizione e punto di ripresa	Data e coordinate dello scatto

9 bis. Conferimento delle reti dismesse

Da compilare in caso di sostituzione delle reti. Per le reti divenute rifiuti allegare il FIR o la documentazione alternativa ammessa dal punto C.6.2, n. 5, anche se i costi di conferimento non sono richiesti a contributo. In caso di riutilizzo legittimo di reti che non costituiscono rifiuti, descrivere e documentare quantità, destinazione e utilizzo, indicando «non pertinente» nei campi relativi al conferimento dei rifiuti.

Documento allegato, numero e data: _____

Produttore o detentore e destinatario: _____

Tipologia e quantità delle reti conferite; data del conferimento: _____

Superfici e intervento cui si riferisce il conferimento: _____

Eventuale spesa richiesta a contributo, fattura e voce del progetto ammesso: _____

☐ non pertinente: l'intervento non prevede la sostituzione di reti.

10. Obblighi di informazione e pubblicità (allegato G.4)

☐ il sostegno pubblico totale supera 50.000 euro: è stata collocata la targa informativa o il display elettronico equivalente previsti dall'allegato G.4, lettera d) – fotografia n. _____;

☐ il sostegno pubblico totale non supera 50.000 euro: l'obbligo di cui all'allegato G.4, lettera d) non ricorre;

☐ è stata pubblicata una breve descrizione dell'operazione sul sito web o sui social media ufficiali del beneficiario (allegato G.4, lettera a)) – indirizzo: _____;

☐ il beneficiario non dispone di sito web né di siti di social media ufficiali.

11. Dichiarazioni

Il/La sottoscritto/a _____, nato/a a _____ il ___/___/_____, codice fiscale _____, in qualità di legale rappresentante del beneficiario sopra indicato, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 per le dichiarazioni mendaci e della decadenza dai benefici prevista dall'art. 75 del medesimo decreto, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000,

DICHIARA

☐ che i lavori descritti sono stati eseguiti e che le informazioni riportate nella presente relazione corrispondono al vero;

☐ che tutti i pagamenti sono stati effettuati dal beneficiario, da conti intestati o cointestati allo stesso (allegato G.1);

☐ che le spese rendicontate non hanno beneficiato di altri finanziamenti in violazione del divieto di doppio finanziamento (punto B.5.6); Per il medesimo intervento e per le stesse superfici non è stato richiesto sostegno anche a valere sul FEAGA, direttamente o tramite l'OP di riferimento, in violazione del punto B.5.6.1;

☐ di essere consapevole dell'impegno a mantenere la destinazione d'uso e la funzionalità degli investimenti finanziati per 5 anni dalla data di liquidazione del saldo (punto B.7.1);

☐ di aver preso visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali di cui all'allegato G.3 del bando.

Luogo e data: _____

Il legale rappresentante	**Il direttore dei lavori (ove incaricato)**
_____	_____
(firma elettronica qualificata, oppure firma autografa con copia del documento di identità in corso di validità)	*(firma elettronica qualificata, oppure firma autografa con copia del documento di identità in corso di validità)*